

Periodico della Comunità



A cura dell'Amministrazione
Comunale di Gorla Maggiore

ANNO XXVIII - N. 1



Lavori pubblici: presto il Comune si trasferisce



*La Redazione
augura a tutti
Buona Pasqua*



Associazioni: la Banda un anno dopo



Tradizioni: il falò della Gioeubia 2008



Bimestrale dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Registrazione del Tribunale di Busto Arsizio n. 15 del 29/7/77
Anno XXVIII - Numero 1 - marzo 2008

Direttore Responsabile
Marinoni Anna Maria

Comitato Editoriale
Lampaca Omar Francesco, Landoni Pietro
Eugenio, Macchi Annalisa, Pigni Roberto,
Vigorelli Maria Amelia

Comitato di Redazione
Albè Luigi Mario, Carabelli Francesco,
Colombo Maria Antonia, Dinato Laura,
Marinotti Sergio, Pozzi Riccardo

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Agostino Ninone Danilo, Canavesi Guido,
Del Bosco Edoardo, Frezza Luca, Gianni Bassani Silvia, Hofelsauer Gian Luca, Lampugnani Davide, Martucci Sara, Melloni Ambra, Pigni Federica, Porta Marta, Sacchetto Elena.

Sono stati invitati a collaborare:
I capigruppo dei partiti presenti in Consiglio Comunale, Il Sindaco, gli Assessori, il Difensore Civico, i Consiglieri Comunali, il Segretario Comunale
La Parrocchia e gli Oratori
La Scuola d'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado
La Biblioteca
Le Associazioni Sportive, Culturali, Ricreative e di Volontariato presenti sul territorio

Il prossimo numero uscirà nel mese di LUGLIO 2008
Coloro che volessero pubblicare articoli, lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte e avanzare proteste possono farlo entro il **13 GIUGNO 2008**
Ricordiamo che gli articoli non devono essere più lunghi di **1800/2000** battute in formato Word

Consulenza editoriale, progetto grafico, impaginazione e stampa:

San Giorgio Servizi srl
Piazza Gavazzi, 17
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.36545108 - 02.36545130

Questo numero è stato stampato in **2000** copie e viene distribuito **gratuitamente** a tutte le famiglie di Gorla Maggiore
Stampato su carta patinata ecologica.

SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO

3 È iniziato il percorso del Piano di Governo del Territorio

AMMINISTRAZIONE

4 Prevenzione per la salute dei bambini: Occhio alla Vista

AMMINISTRAZIONE

5 Servizi Sociali: una ricerca sulbisogno di assistenza sociale

AMMINISTRAZIONE

6 Progetto CARAFFA: bere l'acqua del rubinetto in mensa

AMMINISTRAZIONE

7 Videosorveglianza: tutte le regole a tutela della Privacy

AMMINISTRAZIONE

8 Videosorveglianza: tutte le regole a tutela della Privacy

AMMINISTRAZIONE

9 Videosorveglianza: tutte le regole a tutela della Privacy

AMMINISTRAZIONE

10 Delibere della Giunta e del Consiglio Comunale

AMMINISTRAZIONE

11 Riflessione: È possibile la crescita infinita su un pianeta finito?

DOSSIER

12 La redazione va in visita alla discarica di Gorla Maggiore

DOSSIER

13 La redazione va in visita alla discarica di Gorla Maggiore

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

14 Il 7° anno accademico va avanti con novità e conferme

SCUOLA

15 Notizie dalla scuola Candiani e dalla Scuola Media

SCUOLA

16 La Scuola primaria "De Amicis" sale sul palcoscenico

ASSOCIAZIONI

17 "Evoluzioni" e altre mostre della Fondazione Torre Colombara

ASSOCIAZIONI

18 Corpo Musicale S. Cecilia il bilancio dopo le novità

ASSOCIAZIONI

19 I pescatori bruciano la Gioeubia e c'è... Intesa tra le donne

ASSOCIAZIONI

20 ACLI: tutti i colori del fare bene Gramagnuni: sono tornati in scena

SPORT

21 Dibattito: Educare con lo Sport come, quando e perché

SPORT

22 La Cestistica Gorlese si chiede: Siamo ancora sportivi?

SPORT

23 Pescatori Sportivi: la 4a edizione della "Trota della Brina"

BACHECA

24 In Farmacia è arrivato lo "Scontrino parlante"

AGENDA CULTURALE

4 Aprile 2008

Chiesa di S. Maria Assunta - Ore 21
FESTIVAL CONCERTISTICO con il Duo

MacIè (pianoforte a quattro mani)

Sabrina Dente - Annamaria Garibaldi

Musiche di Brahms, Moskowski, Gershwin, Rubistein.

USCITE PER LA VISIONE DI SPETTACOLI AL TEATRO ALLA SCALA

9 Luglio 2008 sera

BOHÈME opera
scadenza prenotazioni

30 giugno 2008

21 Settembre 2008 sera

"EUROPA GALANTE" - concerto
scadenza prenotazioni

5 settembre 2008

trasporto andata/ritorno in bus

ANAGRAFE

BENVENUTI I NUOVI NATI

SOTTURA KEVIN	15.11.2007
CALLINI LUCA	18.11.2007
GASPARRI JOELLE	21.11.2007
COLOMBO GINEVRA	26.11.2007
MENCHISE BEATRICE	29.11.2007
EL VRHATI ASIA	08.12.2007
MAZZUCCO GABRIELE	25.12.2007
OLIOSO ALESSANDRO	02.01.2008
COLOMBO LETIZIA	11.01.2008
GULLI' SARA	14.01.2008
MUNARO LORENZO	21.01.2008

LI RICORDIAMO

LEMBO ALMERINDA	26.10.2007
MARINI NATALINI	01.11.2007
VIGONI PAOLINA	16.11.2007
MILAZZO FRANCESCA	19.11.2007
COLOMBO ANGELO	01.01.2008
RAMPININI ERMANA	16.01.2008

FIORI D'ARANCIO

COLOMBO LUCA e PIOLA ALESSANDRA

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.10.2007

Maschi	2.536
Femmine	2.530
TOTALE	5.066
Famiglie residenti	1.988

ASEGNATO A GENNAIO L'INCARICO AL PROFESSIONISTA

È iniziato il percorso per redigere il "Piano di Governo del Territorio"



All'inizio dell'anno è stato dato l'incarico al professionista che aiuterà l'Amministrazione Comunale a redigere il Piano di Governo del Territorio (PGT) così come previsto dalla Legge Regionale 12/2005. Si tratta di un lavoro che richiede impegno e responsabilità da parte degli amministratori, ma si tratta anche di un progetto che permette di pianificare il prossimo futuro della nostra comunità.

Qualsiasi ipotesi di progetto deve avere come punto di partenza la realtà, sia quella comunale che quella sovracomunale. Dallo stato di fatto del nostro Comune e dal quadro di riferimento assunto a livello sovracomunale e provinciale emergono una serie di dati sullo sviluppo demografico ed abitativo ed alcune previsioni in campo infrastrutturale ed ambientale, che suggeriscono di formulare per il PGT un obiettivo finalizzato ad uno sviluppo qualitativo di Gorla Maggiore.

Per promuovere uno sviluppo sostenibile, il PGT deve principalmente migliorare la qualità del territorio comunale, quello costruito e quello non costruito.

Riqualificando il territorio, il PGT di Gorla Maggiore può anche perseguire l'obiettivo altrettanto importante di consolidare e valorizzare la sua identità:

■ **storico culturale** attraverso innanzitutto il recupero dei vecchi nuclei e la tutela dell'ambiente;

■ **sociale** ricercando le migliori soluzioni ai problemi della casa, del lavoro, dei servizi pubblici e dei nuovi bisogni oggi emergenti in campo sociale, nel settore della solidarietà e della sicurezza;

■ **ambientale** attraverso la tutela dell'ambiente.

Questi obiettivi di identità e sostenibilità interessano direttamente la qualità della vita dei cittadini e richiedono soluzioni urbanistiche innovative e partecipate.

Per riqualificare il territorio comunale occorre quindi che il PGT operi sia su una scala comunale, che sovracomunale. Esso deve innanzitutto garantire al Comune di Gorla Maggiore un ruolo decisionale nel processo di pianificazione sovracomunale attraverso un corretto rapporto di sussidiarietà con gli altri Enti (Provincia e Regione) preposti alla pianificazione ed alla programmazione degli interventi.

I principali temi con cui dobbiamo confrontarci sono:

■ **Mobilità:** è in corso la revisione della rete della mobilità regionale e provinciale attraverso la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontana, che interessa direttamente Gorla Maggiore sia come autostrada Pedemontana che come opera connessa Nuova Varesina. Il PGT deve inoltre saper sviluppare una capacità diffusa di movimento dei cittadini di Gorla Maggiore verso l'esterno ed all'interno del territorio comunale, lungo una rete stradale gerarchicamente organizzata.

■ **Ambiente:** Gorla Maggiore potrebbe assumere la componente ambientale quale motore del suo sviluppo futuro, facendosi anche promotore della riqualificazione ambientale della brughiera e della valle dell'Olonza anche oltre i confini comunali. L'immagine pubblica di Gorla Maggiore va progettata valorizzando gli spazi verdi, esistenti e di progetto, pubblici e privati, nella prospettiva di organizzare un unico grande giardino con il quale si potrà organizzare un percorso di collegamento all'interno del Comune.

■ **Patrimonio storico:** ogni sviluppo urbano presuppone il recupero dei vecchi nuclei ed in generale la difesa e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, edilizio ed urbano e dell'identità storico-culturale della comunità locale.

■ **Economia:** anche in questo settore riqualificare significa soprattutto ricercare a livello sovracomunale intese tra Enti e imprese, per avviare sul territorio una nuova fase di sviluppo compatibile.

■ **Organizzazione urbana:** il PGT dovrà riqualificare l'organizzazione urbana esistente, valorizzando tutti i poli urbani e promuovendone altri, facendoli interagire tra loro e ricollegandoli alla storia ed al loro contesto.

■ **Formazione:** sulla base dell'esperien-

za maturata in materia ambientale, è logico ed opportuno che il Comune aspiri a svolgere un ruolo sovracomunale in materia ambientale.

■ **Attrezzature di servizio:** l'organizzazione a sistema delle attrezzature esistenti può permettere un salto di qualità all'attuale organizzazione di servizi, cercando nella scala sovracomunale le più opportune integrazioni, ad esempio nel campo ambientale, della formazione, dello sport e del tempo libero.

■ **Interventi di qualità:** tutti gli interventi di cui sopra dovranno essere organizzati e promossi nello schema di insediamenti di alta qualità sia urbanistica, dotati cioè di tutte le urbanizzazioni primarie e di quelle secondarie più funzionali al progetto da realizzare; sia edilizia attraverso una normativa che dia spazio alla volontà di ricerca e di rinnovamento degli operatori, ed a garanzia di una sempre maggiore aderenza del prodotto edilizio alle esigenze dei cittadini; sia ambientale attraverso la verifica di compatibilità ambientale dei singoli interventi, già nella fase di pianificazione urbanistica attraverso la riduzione del consumo del suolo. A fronte di quanto detto, gli insediamenti di alta qualità che favoriremo col PGT dovranno quindi risultare **a bassa densità di urbanizzazione e ad alti contenuti ambientali e paesaggistici**.

Il primo obiettivo risponde all'esigenza di non espandere l'urbanizzazione del territorio, ma di ricompattarlo, per contenere i costi di realizzazione prima e di manutenzione poi delle urbanizzazioni.

Il secondo obiettivo può essere perseguito operando per reintrodurre elementi naturalistici nei singoli insediamenti e per riunificarli in un'immagine del paese, a vocazione verde.

Ogni atto di pianificazione necessita della partecipazione mirata di tutti i cittadini e degli altri Enti ed Operatori presenti sul territorio, per la ricerca di tutte le soluzioni condivise di riqualificazione dell'esistente. Avremo modo quindi nei prossimi mesi di informare tutti i cittadini delle iniziative legate a questo processo, promuovendo procedure di progettazione partecipata e sviluppando la collaborazione con tutti gli enti.



Fabrizio Caprioli
Sindaco



IL COMUNE DI GORLA PROMUOVE UN PROGRAMMA DI PREVENZIONE

Occhio alla vista dei vostri bambini

In aprile a Gorla Maggiore sarà effettuato un controllo della vista sui bambini nati dal giugno 2006 al giugno 2007. Il controllo, gratuito, sarà eseguito dal dott. Roberto Magni, oculista, specializzato in oftalmologia pediatrica.

La buona visione è una componente fondamentale agli effetti dell'identità e del benessere psicofisico dell'individuo; pertanto il Comune di Gorla Maggiore intende adoperarsi per promuovere una più approfondita conoscenza delle problematiche connesse alla salute ed alla sicurezza degli occhi, soprattutto nei bambini. È stata prevista per la primavera 2008 una campagna informativa dal titolo "Occhio Alla Vista", dedicata a sensibilizzare la popolazione sulla necessità di fare prevenzione visiva nei bambini, con particolare attenzione ad un grave problema della vista, l'Ambliopia. Per l'occasione il Lions Club Gorla Valle Olona ha finanziato la stampa di un opuscolo dedicato alle tematiche della visione, a cura di un oculista, il dottor Roberto Magni, che svolge da anni la sua pratica nell'ambito dell'Oftalmologia Pediatrica.

L'ambliopia è un problema gravissimo della vista che, se non curato entro i 4 o 5 anni, porterà alla sostanziale cecità permanente in un occhio: non dà segno di sé perché generalmente l'occhio sano sopperisce perfettamente alle carenze di quello malato, per cui difficilmente i genitori riescono ad accorgersene.

Se si pensa che 3 bambini su 100 sono ambliopi, si capisce che la preoccupazione deve riguardare tutti i genitori.

Nella Valle Olona nascono 660 bambini all'anno, il che significa che 20 bambini

potrebbero essere ambliopi.

Da poco, inoltre, sono stati prodotti degli apparecchi che consentono di individuare, con una tecnica semplicissima, se vi sono difetti di vista di rilievo anche nei neonati. Per questo motivo il Comune di Gorla Maggiore ha deciso di organizzare, **per i bambini nati dall'1 giugno 2006 al 30 giugno 2007**, un programma straordinario di controllo precoce della vista.

L'esame a cui verranno sottoposti i bambini è un'autorefrattometria binoculare, in grado di individuare i difetti più grossolani della vista, ma soprattutto di scoprire l'ambliopia.

L'adesione al controllo non è obbligatoria, ma vivamente raccomandata.

I controlli saranno totalmente gratuiti.

L'esame sarà effettuato e il risultato letto dal dottor Roberto Magni.

I controlli avranno luogo:

Domenica 6 Aprile

Dalle ore **9,00** alle **13,00**

e dalle **14,30** alle **18,00**

presso il Centro Diurno Integrato
di via Toti, 5 - Gorla Maggiore

Al fine di evitare disagi per i piccoli, si chiede di voler **prenotare** il controllo telefonando all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Gorla Maggiore (0331/617121) dal 3 al 31 marzo dalle 9.30 - alle 12.30, oppure inviare una mail al seguente indirizzo:

urp@comune.gorlamaggiore.va.it.

In ogni caso la priorità sarà data a coloro che abbiano prenotato la visita.

Sempre domenica 6 aprile, dalle 15.00 alle 18.00, tutti i bambini sono invitati al Centro Diurno Integrato, per una grande festa, che sarà anche l'occasione per parlare di tutela della vista.

Sarà presente anche un tecnico optometrista, che farà dei test e dei giochi ottici rivolti ai bambini fino ai 6 anni, utili per l'individuazione dei difetti più grossolani.

Gli attori del Teatro della Corte animeranno il pomeriggio con giochi e laboratori, attraverso i quali i bambini diventeranno i protagonisti di una dolcissima favola dal titolo "Anche le principesse portano gli occhiali", la favola è stata scritta da una bambina di dieci anni, Elisa Raimondi, che ha vissuto in prima persona il problema dell'ambliopia.

Per un approfondimento sulle problematiche della vista in età infantile visitate il sito internet:

www.principesseconglicchiali.com.

dove nella sezione dedicata alla prevenzione visiva, si trovano, maggiori informazioni sull'autorefrattometro binoculare, lo strumento che sarà usato per eseguire i test, nonché un "forum" attraverso il quale è possibile chiedere consigli e chiarimenti al dottor Roberto Magni.

*Assessorato Servizi Sociali
Ufficio Relazioni con il Pubblico*



La Carta Giovani ci sarà anche nel 2008



Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha rinnovato l'accordo di collaborazione con l'Associazione Carta Giovani ritenendo che l'adesione all'Associazione possa consentire ai giovani presenti sul territorio di fruire di servizi nei settori della cultura, dello sport e del tempo libero e di incoraggiarne la mobilità in Europa.

CHE COS'È LA CARTA GIOVANI <26

È la tessera che l'Associazione rilascia a tutti i propri soci; è personale e nominativa e può essere richiesta da tutti i giovani che hanno meno di 26 anni. È valida in Italia e in 41 paesi in Europa e permette di usufruire di sconti e agevolazioni in tutti i settori di interesse giovanile (teatri, abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, ostelli per la gioventù...) e si può partecipare al-

le iniziative italiane ed europee promosse da Carta Giovani Euro <26.

QUANTO COSTA

La quota associativa è di **11 Euro** e ha validità annuale.

DOVE TROVARLA

Presso l'Ufficio Informagiovani (piano terra biblioteca comunale) nei seguenti giorni:
lunedì dalle ore 15 alle 18
martedì dalle ore 9,30 alle 12,30
giovedì dalle ore 15 alle 18

Informazioni più precise si possono trovare sul sito www.cartagiovani.it o presso l'ufficio Informagiovani del nostro Comune, tel 0331.614801 - fax 0331.618186

INTERESSANTE RICERCA CONDOTTA DALL'UNIVERSITÀ "CARLO CATTANEO" LIUC

Monitorato il nostro bisogno di assistenza sociale

Lo studio ha interessato la popolazione con più di 45 anni residente nei 7 comuni della Valle Olona

È stata presentata lo scorso 28 novembre 2007, presso la sala conferenze del Centro Diurno Integrato di Gorla Maggiore, a cura del CREMS (Centro di Ricerca in Economia e Management in Sanità) dell'Università Carlo Cattaneo LIUC la ricerca denominata "Valle Olona". L'obiettivo della ricerca, in questa prima fase di implementazione, si è incentrato sulla puntuale identificazione e ricostruzione della domanda d'aiuto e sostegno esplicitamente rivolta ai Servizi Sociali dei residenti dei singoli Comuni della Valle con età superiore ai 45 anni, ivi inclusa la domanda indirizzata, dalla medesima fascia di popolazione, ai servizi di salute mentale del territorio. In una logica di sistema distrettuale della Valle Olona, al quale appartiene anche il nostro Comune, le necessità da cui ha tratto origine lo studio sono riconducibili alla volontà degli Amministratori Locali di approfondire, con approccio epidemiologico, i bisogni espliciti, nonché emergenti, di assistenza e cura (siano essi a carattere socio-assistenziale, socio-sanitario, psico-sociale o etnico-culturale dell'utenza osservata, testando parallelamente le capacità di risposta da parte dei servizi territoriali stessi.

Le fasi della ricerca

Lo studio è articolato nelle seguenti fasi:

1. analisi del quadro di sfondo demografico della Valle Olona, attraverso l'analisi dei dati ricavati dalle anagrafi dei ri-

spettivi Comuni interessati;

2. sperimentazione per il monitoraggio dei Nuovi Accessi ai Servizi Sociali;

3. analisi degli accessi ai Servizi Sociali della Valle Olona nel biennio 2005/2006, vero *core* della ricerca;

4. analisi relativa ai Servizi di Salute Mentale dei residenti della Valle Olona nel biennio 2005/2006;

5. formulazione di ipotesi sistemiche di sviluppo ed intervento attraverso procedimenti quali la *Cluster Analysis* e la *Regressione Logistica Dicotomica*.

L'originario e più ampio disegno della ricerca prevede due ulteriori azioni, attualmente in *standby*, riguardanti, in *primis*, la definizione della domanda latente destinata a manifestarsi sul territorio nel medio periodo ed, in *secundis*, la mappatura analitica del complessivo sistema di offerta del Distretto della Valle Olona e dei territori limitrofi ed individuazione delle eventuali necessità di sviluppo e/o riorganizzazione degli stessi.

Le variabili indagate e le evidenze emerse

Complessivamente parlando, i dati delle anagrafi comunali ci dicono che la popolazione residente nei sette Comuni della Valle (Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona, Fagnano Olona e Castellanza) è composta da circa 62.000 unità, di cui poco me-

no di 29.000 rientrano nella fascia di popolazione oggetto di studio rappresentata dagli *over 45* (circa il 46% della popolazione complessiva).

Oltre alla variabile età, *driver* fondamentale attorno alla quale sono ruotate tutte le analisi statistiche, è stata considerata anche una serie di altre variabili socio-demografiche: stato civile, livello di istruzione della popolazione, condizione professionale, cittadinanza e caratterizzazione dei gruppi familiari.

Le successive 2 fasi della ricerca hanno visto coinvolte direttamente le Assistenti Sociali dei 7 Comuni grazie alle quali è stato possibile mappare l'utenza: dapprima per un periodo di due mesi (fase sperimentale) e successivamente, una volta affinato lo strumento di rilevazione, è stato possibile completare la raccolta dei dati relativi agli accessi pregressi del periodo 2005/2006.

Le schede di raccolta dati hanno permesso al gruppo di lavoro di indagare 4 macro aggregati informativi:

1. caratteristiche socio-demografiche dell'utenza attraverso le variabili genere, età, luogo di nascita, Comune di residenza, stato civile, livello di istruzione, condizioni di vita e condizioni lavorative;

2. la natura dei fabbisogni indirizzati ai Servizi Sociali (fabbisogno utente e risposta del servizio, modalità di accesso e durata colloqui);

3. le risposte dirette dei Servizi Sociali e il sistema dei rimandi (interventi singoli e interventi multipli, principale intervento erogato e soggetti d'invio);

4. le forme di assistenza all'utenza nel tempo (verifica interventi, strumenti di verifica e stato attuale utente: in carico vs non in carico).

Da ultimo, attraverso la *Cluster Analysis* (tecnica di segmentazione o tassonomia che minimizza le dissimilarità all'interno del singolo gruppo e massimizza le dissimilarità tra i gruppi) e la *Regressione Logistica Dicotomica*, (modello predittivo su base probabilistica che usa i fattori osservati assieme all'occorrenza o non occorrenza dell'evento, per stimare la probabilità che l'evento si verifichi in determinate circostanze) sono state formulate delle riflessioni in grado di soddisfare la componente tecnica e stimolare la componente politica.

IL PROFILO EMERGENTE DEI SERVIZI SOCIALI

■ Emerge un quadro in cui i Servizi Sociali non solo risultano di prossimità, perché vicini ai cittadini e ai loro bisogni, ma sono anche Servizi Sociali che non fanno differenze e non introducono discriminazioni tra gli utenti. Non a caso, infatti, vengono percepiti come primario interlocutore di riferimento anche per bisogni che dovranno trovare risposte erogative altrove.

■ I Servizi Sociali della Valle Olona riescono a cogliere bene la complessità del fabbisogno, lo classificano adeguatamente e forniscono risposte coerenti, anche se a volte faticano a connettersi nella rete di risorse del territorio.

■ Il tema della connessione alla rete delle risorse del territorio diventa importante, soprattutto rispetto alle emergenze di nuove forme di disagio sociale e relazionale, come ad esempio, nuove povertà e nuove marginalità.





L'ACQUA DEL RUBINETTO,
È MEGLIO DI CERTE MINERALI

La caraffa torna in tavola

Un progetto educativo che aiuta l'ambiente e fa risparmiare

Il Progetto CARAFFA è un progetto di educazione ambientale alla riduzione dei rifiuti da imballaggio mediante la valorizzazione come bevanda dell'acqua potabile distribuita dall'acquedotto comunale. Già realizzato nell'anno scolastico 2003-2004 nella Scuola Media di Olgiate Olona, dove in mensa, dal 2005 si consuma acqua potabile servita in caraffa, nel 2005 si è aggiudicato il 1° premio del concorso sulla riduzione dei rifiuti promosso tra le scuole dalla Provincia di Varese.

Successivamente è stato replicato dall'Ente Provinciale presso il proprio Settore Energia ed Ecologia e nel Comune di Malgesso (Scuola Elementare e Municipio). Ora si pensa di adottare il Progetto CARAFFA anche a Gorla Maggiore, presso le mense delle scuole materna, elementare, media inferiore e del Centro Diurno Anziani. Si partirà da un percorso di approfondimento e di confronto tra la qualità dell'acqua potabile e quella minerale da effettuare nell'anno scolastico 2007-08 all'interno dei Laboratori Ambiente delle classi 3a e 2a della scuola media.

Il Progetto CARAFFA, è stato presentato pubblicamente a Gorla Maggiore in 26.5.07 dal Consiglio Co-

munale dei Ragazzi e in seguito discusso il 13.6.07 alla presenza dell'Assessore alla Cultura e dei funzionari dell'Ufficio Scuola Comune, della Coop. Parresia (gestore del servizio mensa), di alcune insegnanti della Scuola Materna, Elementare, Media e di un rappresentante del Centro Diurno Anziani. Nello stesso giorno stato effettuato un sopralluogo presso il centro cottura della Coop Parresia e presso le mense della scuola elementare e media per la verifica:

- dell'attuale dotazione impiantistica, quali lavastoviglie e armadi di custodia;

- degli spazi disponibili, per un'eventuale incremento della dotazione impiantistica;

- delle modalità di somministrazione dei pasti (rapporto tra stoviglie lavabili e quelle usa e getta);

- del numero di utenti per ciascuna mensa:

Questi dati sono necessari in quanto la piena realizzazione del Progetto Caraffa richiederebbe una modifica complessiva, in senso eco-compatibile, della gestione del servizio mensa, ad esempio la sostituzione delle stoviglie usa e getta, attualmente in uso, con altre lavabili (piatti in ceramica, bicchieri di vetro, posate di metallo).

ANALISI DELL'ACQUA DEL RUBINETTO DELLA MENSA

Nei giorni dal 3 al 6 dicembre 2007 il Servizio Ambiente Srl di Gallarate ha effettuato l'analisi dell'acqua del rubinetto presso la mensa scolastica di Gorla Maggiore. Di seguito ecco i dati che sono stati rilevati:

Prova	Risultato	valore di riferimento	Unità di misura
Colore	accettabile	accettabile	
Odore	accettabile	accettabile	
Sapore	accettabile	accettabile	
Torbidità	accettabile	accettabile	
Temperatura	15°C		
Concentr. Ioni idrog.	7.9	6,9-9,5	unità PH
Conduttività a 20°C	234	2500	µS/cm
Durezza	15		°F
Residuo fisso a 180°C	290		mg/l
Ossidabilità	0	5	mg/l
Ammonio	< 0,4	0,50	mg/l
Nitrito (NO2)	< 0,025	0,50	mg/l
Nitrato (NO3)	10	50	mg/l
Cloruri (Cl)	2	250	mg/l
Fluoruri (F)	< 0,5	1,50	mg/l
Solfati (SO4)	7	250	mg/l
Fosfati (PO4)	< 500	-	µg/l
Cianuro	< 10	50	µg/l
Fenoli totali	< 0,1	-	mg/l
Idrogeno carbonato	150	-	mg/l
Anidride carbon. libera	< 1	-	mg/l
Silice	2	-	mg/l
COMPOSTI ORGANO ALOGENATI			
Tricloroetilene (1)	< 0,5	-	µg/l
Tetracloroetilene (2)	< 0,5	-	µg/l
Somma composti 1 e 2	1	10	µg/l
Cloroformio	< 0,5	-	µg/l
Dibromoclorometano	< 0,5	-	µg/l
Bromoclorometano	< 0,5	-	µg/l
Trihalometani totali	3	30	µg/l
METALLI			
Alluminio (Al)	< 20	200	µg/l
Antimonio (Sb)	< 1	5	µg/l
Arsenico (As)	< 2,5	10	µg/l
Bario (Ba)	< 20	-	µg/l
Cadmio (Cd)	< 1	5	µg/l
Calcio (Ca)	42	-	µg/l
Cromo esavalente (CrVI)	< 5	-	µg/l
Cromo totale	< 5	50	µg/l
Ferro (Fe)	< 20	200	µg/l
Litio (Li)	< 1	-	mg/l
Magnesio (Mg)	11	-	mg/l
Manganese (Mn)	< 5	50	µg/l
Mercurio (Hg)	< 0.005	1	µg/l
Nichel (Ni)	< 2	20	µg/l
Piombo (Pb)	< 2,5	25	µg/l
Potassio (K)	1	-	mg/l
Rame (Cu)	< 0,1	1	mg/l
Selenio (Se)	< 10	10	µg/l
Sodio (Na)	7	200	mg/l
Stronzio (Sr)	< 1	-	mg/l
Vanadio (V)	< 5	50	µg/l
Zinco (Zn)	< 10	-	µg/l

L'acqua potabile in uscita dal rubinetto della mensa scolastica delle scuole medie risulta a norma dal punto di vista microbiologico.





ISTITUZIONI E DIRITTI DEI CITTADINI

Videosorveglianza urbana: ecco il regolamento di gestione e utilizzo

Come richiesto da alcuni cittadini nella riunione pubblica indetta dall'Amministrazione Comunale nel mese scorso, pubblichiamo uno stralcio del regolamento (che consta di 19 articoli) estrapolando quelli che interessano maggiormente la cittadinanza. Coloro che volessero conoscere dell'intero regolamento possono farne richiesta presso l'Ufficio di Polizia Locale o visitare il sito internet del Comune

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Articolo 02 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento limita la sua efficacia al trattamento di dati personali originati dall'esercizio/uso dell'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio del Comune di Gorla Maggiore in relazione a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali" e determina le condizioni necessarie affinché gli impianti possano essere tenuti in esercizio.

Articolo 03 - Finalità istituzionali dell'impianto di telecontrollo e di videosorveglianza

1. L'uso degli impianti di videosorveglianza rimane circoscritto e finalizzato:

- a) al miglioramento della vivibilità nelle aree urbane;
- b) ad assicurare maggiore sicurezza ai Cittadini sul territorio comunale e a ridurre la percezione di insicurezza da parte dei Cittadini;
- c) a tutelare il patrimonio pubblico, compren-

sivo del patrimonio storico, e privato, ivi compresi gli immobili di proprietà o in gestione al Comune, al fine di evitare un danno ai frequentatori, abituali e non, della struttura (cittadini, dipendenti, consulenti, ricercatori, studenti, visitatori, fornitori, eccetera) e alla proprietà medesima;

d) al controllo di determinate aree, ricorrendo all'esigenza effettiva e proporzionata di prevenzione e di repressione.

2. L'attività di videosorveglianza si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento di funzioni istituzionali demandate ai Comuni dalle vigenti normative statali e regionali, dalle leggi regionali sull'ordinamento della polizia locale, dallo Statuto comunale e dal regolamento comunale vigente in tema di tutela della privacy e trattamento dei dati sensibili.

Articolo 04 - Documento Programmatico della Sicurezza (DPS)

1. Il Titolare, nel trattamento dei dati personali rientranti nel campo di applicazione del presente regolamento, e in ogni attività ad esso riferibile, garantisce il pieno rispetto di quanto espressamente previsto dal D.Lgs.

196/2003, soprattutto in termini di sicurezza e riservatezza dei dati stessi, attraverso la formalizzazione, l'adozione e l'attivazione di un "Documento Programmatico della Sicurezza".

2. Il Documento Programmatico della Sicurezza deve contenere almeno una descrizione della attività, delle procedure, delle misure preventive, l'analisi del rischio, tese a garantire la sicurezza del trattamento dei dati e della riservatezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento dati non consentito o non conforme alle finalità della raccolta così come indicato al punto 19 - allegato B) del D.Lgs. 196/2003.

3. Il Comune definisce anche la metodologia e gli standard minimi per i controlli da attuare nelle varie fasi del trattamento (dalla raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, fino alla distruzione di dati) con precisi riferimenti alle singole disposizioni legislative e al contenuto del DPS.

segue a pagina 8

IL TACCUINO DEI LAVORI PUBBLICI

A CURA DELL'ASSESSORE GIANNI BANFI

Due tessere del programma che vanno al loro posto

Piscina, una realtà!

È stata firmata la convenzione tra le Amministrazioni di Gorla Maggiore e Gorla Minore, per la costruzione di un centro benessere, costruito nell'area ristrutturabile, di Gorla Minore, adiacente al nostro Paese.

Tale area sarà raggiungibile dalla S.P. 19, sulla quale verrà realizzata una pista ciclo pedonale, a carico delle due amministrazioni, rispettivamente sui propri territori.

Il progetto ci vede collaborare ed investire in sinergia, sulle risorse del territorio, per una riqualificazione ambientale ed un miglio-

ramento dei servizi. La struttura verrà eseguita su un'area di 4.500 mq, coperti e suddivisi in due piani e 10.000 mq esterni.

Entro il mese di maggio sarà aperto il bando per il progetto preliminare. La costruzione e la gestione saranno affidati ad un soggetto privato. Con l'accordo, Gorla Maggiore ha acquisito la proprietà del 20% dell'area ed i residenti di Gorla Maggiore e Gorla Minore avranno le stesse agevolazioni.

Municipio: prossimo il trasferimento

Sono stati ultimati i lavori di rifacimento dell'e-

dificio denominato "ex Aurora", sito in via Garibaldi. Il suo primo utilizzo prevede la nuova ubicazione temporanea degli uffici comunali sino all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione e restauro dello stesso municipio.

Lo spostamento dovrebbe avvenire entro il mese di giugno.

Colgo l'occasione per sensibilizzare la cittadinanza ad un atto di tolleranza e pazienza per gli eventuali disagi tecnici, causati dal trasferimento. In seguito l'edificio verrà destinato quale sede per le Associazioni in essere nel nostro territorio.





Videosorveglianza: regolamento di gestione e utilizzo

segue da pagina 7

Articolo 05 - Responsabile/i del trattamento

1. Il Responsabile del trattamento dei dati per il Comune di Gorla Maggiore è nominato dal Sindaco con specifico atto; tale figura nel prosieguo sarà indicata come "Responsabile del trattamento" o "Responsabile dell'impianto".

2. Nel documento di designazione dovranno essere analiticamente specificati i compiti del Responsabile del trattamento (con riferimento alle fasi di trattamento dei dati, al contenuto del presente regolamento e al DPS fra i quali:

a) a costante verifica della piena applicazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento;

b) la piena implementazione del DPS, per quanto concerne le prescrizioni/indicazioni sui sistemi di videosorveglianza, e la costante verifica della piena applicazione delle disposizioni in esso contenute;

c) la designazione, di concerto con il Titolare, dell'incaricato quale persona autorizzata a compiere tutte o alcune operazioni di trattamento dei dati personali all'interno della sala operativa e di controllo;

3. Il Responsabile del trattamento costituirà da riferimento a cui il Cittadino potrà rivolgersi ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 1996 n. 675, secondo le modalità e la procedura previste dall'articolo 17 del D.P.R. 31 marzo 1998 n. 501.

4. L'Incaricato, delegato dal Responsabile all'effettivo trattamento dati, deve elaborare i dati personali ai quali ha accesso anche attenendosi scrupolosamente alle istruzioni scritte avute dal Titolare o dal Responsabile.

5. Prima dell'utilizzo del sistema di videosorveglianza e di trattamento dei dati, il/i Responsabile/i del trattamento e l'Incaricato/i, dovranno essere istruiti sul corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento, sul presente regolamento e sul DPS.

Articolo 06 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento vengono:

a) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 3, e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento, a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;

b) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati salvo esigenze di polizia giudiziaria;

c) conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo articolo 13.

1. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, installate in corrispondenza dei siti elencati.

2. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti dalla stazione di monitoraggio e controllo presso la sala operativa.

3. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su disco fisso del computer.

4. In relazione alle capacità di immagazzinamento, dopo la prima registrazione, le immagini riprese in tempo reale saranno sovrapposte a quelle già registrate.

Articolo 07 - Modalità di informazione e di consultazione dei dati

1. Il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003, si obbliga ad affiggere una adeguata segnaletica nei siti in cui sono posizionate le telecamere.

2. La presenza degli impianti di videosorveglianza deve essere resa pubblica, a cura del Responsabile dell'impianto, attraverso i mezzi che si riterranno più idonei, ed, in particolare, con l'affissione di appositi cartelli posizionati agli ingressi del territorio comunale, recanti la scritta tipo "Comune videosorvegliato - art. 13 del D. Lgs. 196/2003", in prossimità delle "aree sensibili" videosorvegliate, e presso le sale operative.

3. Il Comune si obbliga a comunicare alle persone che, per i diversi motivi, operano nelle strutture pubbliche soggette a ripresa, l'avvio del trattamento dei dati personali dal momento dell'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, le eventuali modifiche e/o le eventuali attività di cessazione, mediante avviso notificato nelle apposite bacheche.

4. Il Comune, attraverso apposita campagna di sensibilizzazione, informa la cittadinanza che il soggetto ripreso può esercitare i propri diritti, previsti dalla predetta legge, rivolgendosi al Responsabile dei dati personali presso il Comune come indicato nei successivi articoli 08, 15 e 16 del presente regolamento.

5. Le immagini raccolte sono consultabili solo dal Responsabile del trattamento e dal personale incaricato al trattamento dati.

6. Nel caso in cui gli organi di Autorità giudiziaria e/o di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, abbiano la necessità di avere specifiche informazioni collegate all'attività sopra descritta, possono farne richiesta, scritta e motivata, indirizzandola al Responsabile del trattamento dei dati.

Articolo 08 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto:

a) di conoscere, mediante accesso gratuito al registro di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a) della Legge 31 dicembre 1996 n. 675, l'esistenza di trattamenti che possono riguardarlo;

b) di ottenere, a cura del Responsabile senza alcun ritardo:

■ la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e della finalità su cui si basa il trattamento;

■ la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. La richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con un intervallo di tempo non minore di 90 (novanta) giorni.

3. Le istanze degli interessati, di cui al presente articolo, devono essere presentate in carta semplice e devono essere indirizzate al Responsabile del trattamento.

4. I diritti di cui al comma 1, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chiunque sia legittimato.

5. Nell'esercizio dei diritti di cui al presente articolo, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni,

6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali fatto secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003.

Articolo 09 - Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso la sala operativa, cui vi



possono accedere solo ed esclusivamente le persone autorizzate dal presente regolamento: il Responsabile e l'Incaricato del trattamento dei dati, ciascuno per le funzioni loro assegnate.

2. L'archiviazione delle immagini dovrà essere definita ed ubicata in una zona non accessibile al pubblico. I dati oggetto di trattamento sono comunque custoditi e tutelati secondo quanto previsto dal DPS.

Articolo 10 - Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento dei dati, il Comune deve notificare preventivamente al Garante per la protezione dei dati personali la loro destinazione.

2. I dati personali possono essere :

a) distrutti;

b) ceduti ad altro titolare, purché destinati ad un trattamento per finalità analoghe agli scopi per i quali i dati sono raccolti e previa stipulazione di un congruo protocollo d'intesa;

c) conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

3. La cessione dei dati in violazione di quanto previsto dalla lettera b) comma 2 o di altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali è nulla ed è punita ai sensi del D Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Articolo 11 - Limiti alla utilizzabilità dei dati personali

1. Le immagini raccolte non potranno assolutamente essere utilizzate per finalità diverse da quelle stabilite all'articolo 3, comma 1 del presente regolamento.

2. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'articolo 4 dello statuto dei Lavoratori (Legge 300 del 20 maggio 1970), per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Ente, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

Articolo 12 - Uso delle telecamere

1. Le telecamere utilizzate nel sistema di videosorveglianza avranno le caratteristiche descritte nella apposita documentazione tecnica fornita dalle Ditte appaltatrici, e conservata agli atti del Comune unitamente alla "documentazione delle scelte effettuate" del Garante per la protezione dei dati personali, di cui al "Provvedimento generale della videosorveglianza" del 29 aprile 2004.

2. Le unità di ripresa verranno installate in modo da rispettare le finalità istituzionali previste dal presente regolamento, nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della Legge 31 dicembre 1996 n. 675 e di quanto stabilito nel "Provvedimento generale della videosorveglianza" del 29 aprile 2004.

3. Le inquadrature dovranno essere tali da :

a) cogliere una immagine panoramica delle persone e dei luoghi;

b) contenere l'angolo visuale delle riprese in modo che incida per lo stretto necessario su proprietà private ed abitazioni;

c) evitare riprese inutilmente particolareggiate, tali da essere eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone;

d) garantire, comunque, la possibilità di identificazione dei responsabili di eventuali illeciti.

4. L'individuazione delle zone coperte dal sistema di videosorveglianza dovrà avvenire esclusivamente con atti amministrativi emessi dall'organo competente.

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale, l'Incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti.

5. In tali casi l'incaricato potrà procedere agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti magnetici.

Articolo 13 - Conservazione delle registrazioni

1. Le registrazioni dovranno essere conservate secondo quanto previsto dal Garante per la protezione dei dati personali.

2. Qualora pervenga una richiesta di copia delle registrazioni da parte dell'Autorità giudiziaria o di polizia, le sole registrazioni utili, limitate al fatto in esame, potranno essere riversate su un supporto magnetico mobile e consegnate alla autorità richiedente, solamente in presenza di un provvedimento emanato da questa autorità che assume la re-

sponsabilità del trattamento delle registrazioni richieste.

Articolo 14 - Comunicazione

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune, a favore dei soggetti pubblici richiedenti, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa solo quando è prevista dalla legge o previa autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali, nei modi e nei tempi previsti dal D. Lgs. 196/2003.

Per gli argomenti che si riferiscono agli articoli mancanti si invita a consultare l'indice.

*Enrico Macchi
Assessore ai Servizi Sociali*

INDICE

CAPO I° - PRINCIPI GENERALI

Articolo 01 - Finalità e definizioni

Articolo 02 - Ambito di applicazione

Articolo 03 - Le finalità Istituzionali dell'impianto di telecontrollo e di videosorveglianza

CAPO II° - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Articolo 04 - Documento Programmatico della Sicurezza (DPS)

Articolo 05 - Responsabile del trattamento

CAPO III° TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sezione I° Raccolta e requisiti dei dati personali

Articolo 06 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

Articolo 07 - Modalità di informazione e consultazione dei dati

Sezione II° Diritti dell'Interessato nel trattamento dei dati

Articolo 08 - Diritti dell'Interessato

Sezione III° Sicurezza nel trattamento dei dati e limiti nella utilizzabilità dei dati personali

Articolo 09 - Sicurezza dei dati

Articolo 10 - Cessazione del trattamento dei dati

Articolo 11 - Limiti alla utilizzabilità dei dati personali

Articolo 12 - Uso delle telecamere

Articolo 13 - Conservazione delle registrazioni

Sezione IV° Comunicazione e diffusione dei dati

Articolo 14 - Comunicazione

CAPO IV° TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Articolo 15 - Tutela

Articolo 16 - Risarcimento dei danni

CAPO V° DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17 - Entrata in vigore

Articolo 18 - Modifiche regolamentari

Articolo 19 - Norma di rinvio

Delibere della Giunta Comunale

173	30 ottobre 2007	APPROVAZIONE ALBO DEI BENEFICIARI PROVVIDENZE ECONOMICHE ANNO 2006
174	28 novembre 2007	EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE ASSOCIAZIONI: AMICI DEL CENTRO DIURNO U.I.L.D.M. - ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SPAZIO APERTO - COMITATO TELETHON - CARITAS PARROCCHIALE
175	28 novembre 2007	PROGRAMMA ADOZIONI A DISTANZA - PONTIFICIO ISTITUTO MISSIONI ESTERNE - (P.I.M.E.)
176	28 novembre 2007	APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER INIZIATIVE PROGETTUALI DI PREVENZIONE CONTRO L'EMARGINAZIONE E LO SFRUTTAMENTO
177	28 novembre 2007	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ E SOPPRESSIONE DEI VINCOLI DI CESSIONE E LOCAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN ZONA PEEP - VIA GIORGIONE 161 DI PROPRIETÀ DEI SIGG.....
178	28 novembre 2007	ABILITAZIONE PER L'ACCESSO TELEMATICO ALLE BANCHE DATI CATASTALE E IPOTECARIA APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE
179	4 dicembre 2007	APPROVAZIONE PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI VIDEO-SORVEGLIANZA 2° LOTTO - 2a FASE
180	4 dicembre 2007	APPROVAZIONE BANDO 1/2008 PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA BONIFICA DI PICCOLI QUANTITÀ DI AMIANTO
181	11 dicembre 2007	INQUADRAMENTO DELLA DIPENDENTE IN QUALITÀ DI ISTRUTTORE DIRETTIVO APICALE DEL SERVIZIO SOCIO-CULTURALE
182	11 dicembre 2007	AUTORIZZAZIONE UTILIZZO GRATUITO PALAGORLA ED EROGAZIONE PATROCINIO ALL'ASSOCIAZIONE SHO BU KAN PER MANIFESTAZIONE SPORTIVA DEL 13 GENNAIO 2008
183	11 dicembre 2007	APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO DEI CAMPI DA CALCIO DI PROPRIETÀ COMUNALE E LORO GESTIONE
184	18 dicembre 2007	STORNO DAL FONDO DI RISERVA PER ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA "SU QUESTA PIETRA"
185	18 dicembre 2007	QUOTA DI ADESIONE AL PROGETTO "NEXUS" - RETE GLOBALE PER L'EDUCAZIONE E LA PREVENZIONE CARDIOCEREBROVASCOLARE NELLA POPOLAZIONE
186	18 dicembre 2007	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE PARRESIA ONLUS PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI ED IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE - ANNO 2008
187	18 dicembre 2007	APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GORLA MAGGIORE E L'AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA DI VARESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DISTRETTUALE SUL TERRITORIO
188	18 dicembre 2007	APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GORLA MAGGIORE - CONSORZIO FARSI PROSSIMO - COOP ABAD SERVIZI E LAVORO PER PROGETTO "CAMBIA STAGIONE" (RACCOLTA INDUMENTI USATI)
189	18 dicembre 2007	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO A TEMPO PARZIALE
190	18 dicembre 2007	NOMINA RAPPRESENTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA DELEGAZIONE TATTANTE NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA
191	18 dicembre 2007	APPROVAZIONE METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DEI RISULTATI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Delibere del Consiglio Comunale

48	28 novembre 2007	APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTA PRECEDENTE
49	28 novembre 2007	APPROVAZIONE ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2007
50	28 novembre 2007	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA
51	28 novembre 2007	MOZIONE CONTRO LA VIOLENZA E IL MALTRATTAMENTO SULLE DONNE
52	28 novembre 2007	L. 488 DEL 23/12/1999 - ART. 12 - INDIVIDUAZIONE FRAZIONE E ZONE NON SERVITE DI GAS METANO
53	28 novembre 2007	DELIBERA DI C.C. N. 79/87 AD OGGETTO "ACQUISIZIONE "RUSTICO CANAVESI" DI VIA ROMA DETERMINAZIONI
54	28 novembre 2007	GESTIONE DELL'AREA SPORTIVA E RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO NATATORIO PRESSO LA CITTADELLA SPORTIVA DI GORLA MINORE - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL COFINANZIAMENTO DELLE OPERE

AVVISO AI CITTADINI

Importante opportunità per rivalutare i propri terreni

Lo prevede una norma della Finanziaria 2008

Riteniamo che tra i doveri di un'Amministrazione Comunale ci sia anche quello di informare i propri cittadini non solo sulle proprie iniziative e intenzioni, ma anche su alcune Leggi dello Stato, magari poco pubblicizzate, che possono avere un impatto importante per le persone.

In particolare ci sembra utile attirare l'attenzione su una norma che dia la possibilità di risparmiare somme consistenti nel caso si preveda, ora o in futuro, di vendere un terreno. La Legge Finanziaria per il 2008 concede, infatti, un'importante opportunità a coloro i quali vogliano procedere alla rivalutazione dei terreni agricoli o edificabili al fine di evitare o ridurre la plusvalenza che si realizzerrebbe in caso di successiva vendita. Azzerare o ridurre la plusvalenza permette un notevole risparmio su quanto dovuto allo Stato in termini

di tassazione, perché è proprio su questo "guadagno" che si calcola l'eventuale cifra da corrispondere.

La rideterminazione dei valori richiede la redazione di una perizia da parte di professionisti abilitati (geometri, ingegneri, architetti e periti edili); tale perizia consentirà, pagando un'imposta sostitutiva pari al 4% del nuovo valore dichiarato, di assumere tale valore come base di calcolo per determinare l'eventuale plusvalenza in caso di futura vendita. Il termine per la rivalutazione è stato fissato, da parte degli organi competenti, al **30 giugno 2008**.

Coloro che desiderassero avere ulteriori informazioni possono rivolgersi all'Ufficio Tributi del Comune oppure al proprio professionista di fiducia.

L'Amministrazione Comunale

UNA DOMANDA E UNA RISPOSTA, FORSE UN PO' UTOPISTICA

C'è davvero chi crede possibile una crescita infinita su un pianeta finito?

Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jones né il successo del Paese sul prodotto interno lordo. Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgomberare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa (...), comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini (...) si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte (...) Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, (...) non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattito (...) il PIL non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza (...) Misura tutto in breve, eccetto ciò che renda la vita degna di essere vissuta.

(Da un discorso di Robert Kennedy tenuto nel 1968 presso l'Università del Kansas)

Dopo aver preso parte ad un convegno in cui si discuteva della Legge Finanziaria alla presenza di alcuni economisti anche di rango, mi è venuto in mente che, quando ero un giovane pieno di belle speranze per il futuro che in quegli anni si stava tentando di costruire negli Stati Uniti d'America, un altrettanto giovane probabile futuro Presidente fece un discorso che mi interessò a tal punto che, a distanza di parecchi anni, sembra più attuale che mai.

Ed allora mi sono posto una domanda alla quale ho tentato di darmi una breve, semplice, sintetica ed utopistica risposta. **Qualcuno crede veramente che sia possibile una crescita infinita su un pianeta finito?**

L'interrogativo è di quelli pregnanti visti gli effetti collaterali di un modello economico egemone, quello in cui viviamo, che ha, nella maggioranza dei casi, come obiettivo primario il guadagno illimitato



piuttosto che lo sviluppo equo solidale. Povertà, guerre, violazioni dei diritti umani, disuguaglianze, danni all'ambiente e inquinamento sono solo alcuni degli argomenti con cui siamo abituati a trattare ogni giorno quando sfogliamo un giornale o guardiamo la televisione. Colpevoli della deriva non sono, per questa volta, i politici incompetenti o altro, quanto piuttosto l'intero sistema la cui politica economica postula una crescita infinita come unico credo.

La vera e unica religione del cenacolo di

economisti chiamati a dirigere le sorti dell'umanità è la crescita e coloro che pongono in dubbio tale modello sono trattati come blasfemi.

Purtroppo siamo tutti consciamente o inconsciamente consapevoli che stiamo andando a sbattere contro un muro e che l'unica via di scampo forse sarebbe una decrescita armonica.

Il paradosso è che gli uomini continuano a credere a quello che già fanno, ma, non esistono, purtroppo, obiezioni che tengano di fronte al vangelo degli economisti ormai sempre più a capo delle politiche internazionali.

È partendo da queste considerazioni che bisogna porsi in netto contrasto con il pensiero dominante, affrontando la questione dal punto dei diritti dell'uomo e dell'ambiente più che delle regole del mercato. Molto probabilmente di questo passo ci fermeremo solo quando si sarà raschiato il fondo del barile e non sarà rimasto più nulla da immolare sull'altare del progresso.

Esiste dunque in alternativa uno sviluppo sostenibile?

La vera alternativa, se questo è lo scenario tutt'altro che rassicurante, sarebbe una brusca inversione di rotta: alla nozione di progresso infinito, si dovrebbe sostituire un progresso più armonico ed armonioso.

Dal mio punto di vista, lo sforzo di tutti, a partire dal basso più che dall'élite del potere, dovrebbe essere quello di trovare un equilibrio e una stabilità sociale piuttosto che inseguire le performance finanziarie altrimenti questo modello di sviluppo continuerà a giocare pericolosamente con il futuro dell'umanità.

AVVISO COMUNALE

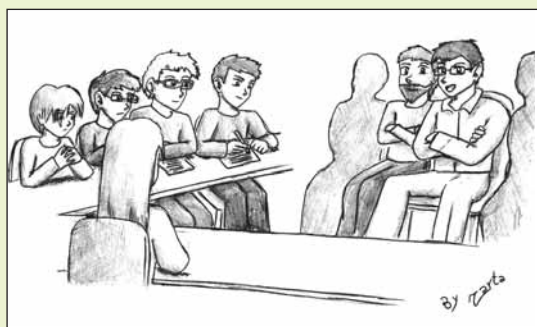
Sì ai cani, no ai padroni maleducati!

A seguito di continue rimostranze e lamentele da parte dei cittadini, visto il Regolamento di Polizia Urbana - approvato con delibera del C.C. n. 61 del 29 novembre 2006, Artt. 64 e 90 - **si invita** i proprietari e conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi sul territorio, di volersi munire di paletta o di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni degli animali, da esibire su richiesta degli Agenti di Polizia Locale, nonché di tenere al guinzaglio gli animali stessi.

Ai trasgressori verrà applicata la sanzione prevista dal Regolamento



Enrico Macchi



LA REDAZIONE INCONTRA... I TECNICI DELL'AMBIENTE

Visita alla discarica regionale di Gorla Maggiore

Note relative all'incontro con l'Ing. Cristiano Moroni, delegato all'ecologia del Comune e con l'Ing. Rovelli, responsabile tecnico dell'impianto

Il tema "rifiuti" ha suscitato negli ultimi tempi una serie di domande che spesso non trovano una risposta esauriente nella cronaca di giornali e telegiornali.

I lettori attenti si accorgeranno di come della questione vengano esaltati gli aspetti evidenti mentre quelli latenti rimangono spesso nell'ombra, incomprensibili ai più.

L'esigenza di vederci chiaro ha motivato, quindi, la visita di alcuni membri della redazione all'impianto di smaltimento rifiuti gorlese. Preziosa è stata la collaborazione dei soggetti sopra citati, ai quali si rinnova un ringraziamento per la disponibilità dimostrata.

Il primo argomento affrontato è stato la "cronistoria" dell'impianto ovvero le sue origini mentre in seconda battu-

ta è stato trattato l'aspetto economico. Qui di seguito se ne riporta, in forma ridotta, il contenuto.

Nel caso di Gorla Maggiore bisogna risalire ai primi anni novanta quando, in seguito a delibera amministrativa, iniziarono gli scavi (precedentemente avviati sul territorio di Mozzate) dell'invaso collocato proprio tra i comuni di Gorla Maggiore e Mozzate.

L'amministrazione di allora si mostrò lungimirante sia dal punto di vista tecnologico che da quello della gestione economica; un accorgimento su tutti fu, dopo lo studio del terreno, l'utilizzo di un'argilla all'avanguardia per l'epoca (uno strato di 1 m compatto a tal punto che una goccia d'acqua poteva penetrarlo in 30 anni).

Sotto il profilo economico



sono stati creati negli anni fondi vincolati (inerenti alla captazione del biogas e del percolato, il recupero ambientale e il monitoraggio di lungo periodo) a disposizione delle giunte future che hanno ad oggi un ammontare di circa 50 milioni di €; un progetto di ampio respiro,

dunque, se si considera che altri impianti, attualmente, sono in crisi gestionale.

Se si guarda alla "governance" della discarica, si rileva una sinergia tra l'ente pubblico proprietario dell'impianto (il comune di Gorla Maggiore) ed il gestore dello stesso (Econord). La municipalità, in sostanza, è il centro delle decisioni, ovvero chi decide interventi ed investimenti mentre il gestore rappresenta l'apparato esecutivo.

In modelli alternativi (appalti di gestione) viene concessa più "libertà d'azione" al gestore a discapito dell'ente stesso che ha meno controllo. Ad ogni modo, sin dall'inizio, fu creato dall'amministrazione gorlese un team di tre esperti (un geologo, un ingegnere ed un agronomo) cioè, delle figure-ponte tra i due attori coinvolti incaricate sia dello studio che della verifica giorno per giorno del funzionamento dell'opera.

Viene eseguito il monitoraggio



gio frequente di acqua della falda tramite i pozzi presenti nell'area e dell'aria. Non vi sono stati problemi finora.

E' stato da poco installato un impianto di cogenerazione che sostituirà quello tuttora in funzione.

I motori installati, di fabbricazione austriaca, hanno un rendimento elettrico del 40 % contro il 30 % dei motori ancora in attività.

L'impianto avrà il compito di bruciare il biogas e produrre energia elettrica in modo da consentire di non disperdere questo combustibile. La combustione nei motori avviene a temperatura più alta rispetto a quella nelle torce pertanto l'emissione è meno inquinante. Grazie a questa centrale si produrranno quasi 4 MW. I motori consumano circa 2000 m³/h di gas, l'inquinamento è assimilabile a quello di un motore di un ca-

mion. Vi sono una decina di stazioni di regolazione e analisi del biogas. Attualmente l'impianto è entrato nella cosiddetta fase di chiusura.

Ciò significa che 5 dei 6 lotti (sezioni della discarica) posti in essere sono ormai saturi e che l'ultimo si stima possa durare per altri 2 o 3 anni (su territorio di Mozzate). Ovviamente, come già accennato, in seguito subentrerà la fase post-chiusura e quindi captazione delle emissioni liquide/gassose dell'impianto (al fine di ri-convertirle in nuove risorse energetiche) e manutenzione nel tempo dello stesso.

In ottica futura ci sono dei progetti che riguardano il posizionamento di pannelli solari sull'area dell'impianto nonché lo studio della possibile realizzazione del "telerscaldamento".

La visita ci ha consentito di



"toccare con mano" la discarica e di riflettere sul problema a monte: produciamo troppi rifiuti! Noi dovremmo impegnarci ad acquistare prodotti guardando anche all'imballaggio che portiamo a casa mentre le aziende dovrebbero ridurre l'utilizzo ed affidarsi quanto più possibile

a materiali riciclabili.

Un primo passo potrebbe essere l'acquisto di bottiglie d'acqua di vetro con vetro a rendere. Diamo una mano all'ambiente producendo meno rifiuti!

*Danilo Agostino Ninone
Gian Luca Hofelsauer*

Lo sapevi che...

■ i lavori eseguiti nell'area antistante l'ingresso della discarica non riguardano l'impianto fognario bensì il rifacimento dei pozzi d'ispezione della discarica stessa.

■ i pozzi d'ispezione sono posti a monte e a valle della discarica per controllare la qualità delle acque circostanti seguendo lo scorrimento nord-sud.

■ il biogas nasce dalla scomposizione in condizione anaerobica delle sostanze organiche.

■ è composto per lo più da metano e poi da biossido di carbonio ed altre sostanze in tracce.

■ bruciare il biogas nei motori è più efficiente che bruciarlo in torcia.

■ i primi motori a bruciare il biogas gorlese erano "Caterpillar".

■ bruciando il biogas nei motori si ottiene energia elettrica.

■ i proventi derivanti dalla vendita dell'energia all'ENEL finanziano, in parte, la

manutenzione dei pozzi di captazione del biogas.

nella discarica di Gorla ci sono 90 pozzi di captazione.

■ presso l'impianto sono presenti dei macchinari che separano alcuni materiali (ferro, fibre tessili) dal resto dei rifiuti.

■ il resto dei rifiuti viene sminuzzato da un trituratore.

■ il rifiuto sminuzzato può essere meglio aggredito dagli enzimi ed evita sia ingombri che la formazione di strati impermeabili nel corpo della discarica.

■ tali strati impermeabili (formati principalmente dalla plastica non sminuzzata) creano degli ostacoli al deflusso del percolato e all'espulsione del biogas, generando delle bolle.

■ tali bolle, occasionalmente, collassano producendo il cosiddetto "cattivo odore".

■ il cattivo odore è veicolato da sostanze chiamate "mercaptani".

■ a protezione dell'alveo della discarica ci sono più di 10 strati di diverso materiale.

■ la discarica di Gorla Maggiore tratta mediamente 800 tonn. di rifiuti al giorno.

■ per abbassare tale ritmo bisogna migliorare la raccolta differenziata e ridurre gli imballaggi dei prodotti che compriamo.

■ la raccolta differenziata fatta a Gorla (umido, vetro, plastica etc.) non finisce in discarica ma in centri specializzati.

■ sarebbe utile cambiare il nostro stile di vita ed evitare spreco e superfluo.

■ vedere la discarica dal vivo fa effetto perché hai sotto gli occhi cosa succede dopo che getti un rifiuto nel cestino.

■ vedere tutti quei rifiuti ti fa sentire (cor)responsabile rispetto alla tutela dell'ambiente

Danilo Agostino Ninone

Università della Terza Età

UTE IMMAGINI DI VITA SOCIALE

Novità e conferme

Nell'Università della Terza Età si studia, si impara, si ascolta, ma vi sono anche momenti di festa e di divertimento. Le immagini pubblicate documentano solo alcuni aspetti delle nostre attività. Non mancherà l'occasione di presentarne altre prossimamente



LA SEGRETERIA: uno staff efficiente che informa, propone e organizza iniziative



LA COMUNICAZIONE: sono 7 anni che la dott.ssa Chiara Macchi intrattiene un dialogo coinvolgente con un gruppo di iscritti numerosi su temi di psicologia relazionale. Un record.



IL RESTAURO: Si impara il lifting per i mobili ... di una certa età



LABORATORIO DI DIALETTO GORLESE: L'attività procede con passione e metodo in diverse direzioni. Non poteva mancare una scappata presso il nostro Centro Diurno, certamente sede della "memoria" più autentica.



IL SOLE, LE STELLE, GLI UFO: Conferenza di Candida Mammoliti, presidente del CUSI di Lugano e ...

LE MERIDIANE: Conferenza dell'Arch. Ugo Colombo, autore della meridiana di via Dante.

Due argomenti apparentemente dissimili, ma capaci di portare l'attenzione a quanto succede lontano da noi



L'ARTE: Da quattro anni il Prof. Luoni propone le sue dotte e documentatissime conferenze. E da quattro anni la partecipazione raggiunge livelli da record.

SCUOLA PER L'INFANZIA "E. CANDIANI"

Natale vuol dire amore

«Tra pochi giorni sarà Natale, la festa che i bambini amano di più».

Queste sono le parole che spesso noi adulti ci diciamo in prossimità delle festività natalizie e sono anche le parole iniziali di uno dei canti che i bambini della nostra Scuola Materna hanno cantato con gioia durante lo spettacolo presentato alle famiglie proprio per la Festa di Natale.

Ma i nostri bimbi non si sono fermati lì e ci hanno insegnato molto di più.

Hanno regalato a tutti i parenti presenti, non solo un'ora di gioia e festeggiamenti, bensì la consapevolezza che Colui che nasce in una capanna è, per usare ancora le loro parole, *"un bambino, un re piccolino che viene a regnare nel regno dei cuori"*, di adulti e piccini, e che, festeggiare natale, non è una cosa da bambini, perché l'Amore che ci viene

donato è per tutti e tutti abbraccia indistintamente. Non possiamo fare altro allora che dire il grazie più grande ai nostri bambini: i piccoli, emozionati con le loro mamme e i loro papà, che ci hanno ricordato quanto è speciale la notte di natale, i "pastorelli" medi che hanno insegnato che il regalo più bello è Gesù e le "stelle" grandi che con la loro semplicità hanno guidato il cammino verso la capanna di Gesù bambino.

Grazie bambini perché spesso la frenesia che accompagna le giornate di noi genitori non permette d'assaporare quanto di più bello ci viene donato e la semplicità con cui voi ci raccontate il mistero del natale apre anche i nostri cuori ad accogliere il dono più bello!

Una mamma



SI RIPETE UN RITO
ALLA SCUOLA CANDIANI

W la Gioeubia che si porta via tutti i guai

Anche quest'anno alla scuola materna è arrivata la Gioeubia. Puntuale come sempre, alle 8:30 è spuntata sul suo "mezzo di trasporto" ed ha aspettato l'arrivo dei bambini. È poi entrata nel cortile della scuola dove è rimasta, ferma e silenziosa, a sbirciare i piccoli attraverso le finestre. Nel primo pomeriggio finalmente, i pescatori gorlesi e i responsabili della Protezione Civile hanno dato alle fiamme il fantoccio tra la gioia di tutti.



DALLA SCUOLA MEDIA

Un concorso di disegno per onorare i nostri caduti

Scopo dell'iniziativa, congiunta tra i Comuni di Gorla Maggiore e Gorla Minore, è quello di ristrutturare il monumento che si trova oggi in pessime condizioni.

Il 25 aprile 1945, durante la Seconda Guerra Mondiale, quattordici partigiani di cui undici ragazzi di Gorla Maggiore, due ex-fascisti e un uomo di Locate Varesino, vennero uccisi per sbaglio da alcuni alleati americani sulla strada che da Gorla Maggiore porta a Gorla Minore.

Il fatto si verificò alle nove del mattino dello stesso giorno, mentre si dirigevano in aiuto dei partigiani di Legnano per cacciare la truppe fasciste della città.

In loro ricordo venne costruito un monumento che ora di trova in pessime condizioni. Data l'infelice collocazione i due Comuni (Gorla Maggiore e Gorla Minore) hanno pensato ad un ricollocamento e di "rifarli" con la collaborazione delle scuole.

Ci è stato chiesto di preparare dei progetti da mostrare in un'esposizione dalla quale prenderà spunto lo scultore del monumento per la nuova iniziativa. Non ci sarà un vincitore, ma le nostre idee verranno tenute in considerazione per la futura realizzazione del monumento. Ecco due proposte:

1. Si tratta di un bassorilievo raffigurante quattordici uomini con lo sguardo rivolto al cielo, pieno di spaccature, verso il quale volano quattordici bolle. I quattordici uomini rappresentano i partigiani uccisi, mentre le bolle sono le loro anime che salgono in cielo!

(Beatrice)

2. Con il semicerchio ho rappresentato, in basso, il mondo con un buco che rappresenta la morte. Da questo buco si innalza una piramide con 14 gradini (il numero dei partigiani morti) fino ad arrivare alla sfera in alto, che rappresenta il mondo nuovo

(Elena)

*Beatrice Guardascione
Elena Longhini*



LA SCUOLA PRIMARIA PROTAGONISTA DI UNA GRANDE KERMESSE ARTISTICA

La scuola "De Amicis" sale in palcoscenico

Gli alunni delle varie classi sono diventati degli ottimi attori grazie all'attività di laboratorio teatrale

Sabato 2 febbraio, i bambini della scuola primaria "De Amicis" hanno dato prova delle loro capacità teatrali: infatti, nel corso tutta la giornata hanno portato in scena ben 5 spettacoli, riscuotendo successo tra il pubblico di genitori e parenti.

Questa recita è stata la giusta conclusione del progetto teatrale promosso dagli insegnanti a inizio anno scolastico: da settembre a gennaio gli alunni si sono trasformati in attori, accompagnati in questa nuova esperienza da Michela Cromi e Sara Terlizzi, del Teatro della Corte di Michela Cromi di Gorla Minore.

Ogni classe si è vista assegnare un testo narrativo, riadattato da Michela in forma teatrale: le classi I si sono cimentate con *"Chi è il più forte"*, le II con *"La zuppa del coraggio"*, le III con *"Voglio guerra, cerco pace"*, le IV con *"La pelle del cielo"* e, infine, le V con *"Nonno Tommaso"*.

Ogni racconto è stato diviso e a sua volta

assegnato fra le sezioni di ogni classe, in modo da coinvolgere tutti gli alunni in modo equo.

I racconti non sono stati scelti a caso, ma con l'intento di passare ai bambini tematiche importanti, senza annoiarli, ma anzi divertendoli: autostima, coraggio e viaggio di iniziazione, guerra e pace, nascita e razzismo, rapporto giovani - anziani.

Il compito di Michela e Sara non è stato solo quello di aiutare i bambini nella recitazione: largo spazio è stato lasciato al lavoro sul movimento, sulla scioltezza, sulle emozioni per far superare ai piccoli attori la paura di recitare davanti a un pubblico.

Con questo scopo, sono state fatte prove comuni su ogni racconto: i bambini hanno così avuto modo di esibirsi e di confrontarsi tra di loro.

Le I e II hanno lavorato maggiormente sulla danza, dato che i protagonisti delle fiabe erano animali e elementi naturali. Gli alunni di III, IV e V, invece, hanno

avuto la possibilità di immedesimarsi in protagonisti umani, e quindi di rappresentare i personaggi in base al proprio carattere.

Nel corso del laboratorio teatrale si è inoltre cercato di venire incontro alle esigenze dei ragazzi, ad esempio favorendo le attitudini di ciascuno e lavorando sulle loro idee: si è così stimolata la loro creatività, la collaborazione e il confronto costruttivo con gli altri.

Tutto questo ha contribuito all'ottima riuscita dello spettacolo finale: questo infatti ha superato in bellezza le prove, con grande soddisfazione degli insegnanti e di Michela e Sara, che ben riviverebbero questa avventura.

Questa esperienza è stata ben positiva anche per i ragazzi: a testimoniarlo è il fatto che le classi V hanno riproposto il loro spettacolo subito il mercoledì successivo, 6 febbraio, al Centro Diurno Integrato, calando la tematica del rapporto tra giovani e anziani nella nostra realtà gorlese.

Ambra Melloni



Noi alunni di classe V abbiamo allietato un pomeriggio dei nonnini ospiti del Centro Diurno con il nostro spettacolo "Nonno Tommaso", una storia di case di riposo tratta dalla letteratura per l'infanzia. I nonni ci hanno ricompensati con tanti sorrisi, applausi interventi emozionati e, prima di salutarci, ci hanno ringraziati offrendoci e regalandoci mascherine e trombette di Carnevale preparate, il pomeriggio prima, da loro stessi.

Gli alunni di classe V

LA MOSTRA PERSONALE DI ANNA CLARA BELTRAMI

“Evoluzioni” in Torre Colombera

Continua il programma artistico della Fondazione gorlese

Le prossime iniziative: una gita al museo del Risorgimento di Brescia per ammirare le opere di Odoardo Tabacchi e un corso di icone sacre

Il giorno 14 gennaio 2008 i pannelli di Odoardo Tabacchi sono stati prelevati dai depositi della Fondazione Torre Colombera e sono giunti a destinazione al civico Museo del Risorgimento di Brescia. La Fondazione celebrerà l'evento organizzando una gita a Brescia questa primavera. Nel frattempo la Torre continua la sua attività con il terzo appuntamento della programmazione: la mostra “Evoluzioni” di Anna Clara Beltrami. Tele e quadri rigorosamente pitturati a olio per conferire profondità e luce.

Il colore e il segno sono gli assoluti protagonisti di questa rassegna.

Nei dipinti di Anna Clara l'immagine sparisce, decostruita fino alla dissoluzione. Eppure qualcosa rimane e si impone allo spettatore con tutto il suo carico emozionale. È il trionfo dell'analogico, di una pittura che si snoda tra l'inconscio e il controllo razionale di una mano delicata che misura minuziosamente pennellate, lunghezze, forme e colori nella loro risultante finale. I titoli dei lavori sono quasi tutti “Evoluzioni”.

L'evoluzione in questione è innanzitutto quella dell'artista che con questi lavori apre una nuova fase del suo percorso artistico: le pennellate si sono fatte più lunghe, i colori più morbidi, ma ciò che più è cambiato è il rapporto con lo spazio, non più inteso come vuoto contenitore di oggetti, ma come indifferenziato insieme di fenomeni, come sostrato in cui le cose



accadono, legate tra loro dalla stessa consistenza. L'opera risulta così il prolungamento della mano dell'artista, ma anche quello della realtà che la circonda e dell'anima dello spettatore. L'evoluzione su cui si interroga l'artista è però anche un'altra: quella che tra-

spare dai suoi quadri dove il segno della pennellata definisce una forma che sembra emergere dalla profondità dell'anima, qualcosa che accade, presente ma non visibile, e sfuggente perché ancora in divenire. Il lavoro di Anna Clara Beltrami non scade nello psicologismo dei visuti personali, ma è fortemente astratto: è ciò che c'è di impersonale nella personalità di ognuno. L'artista, nata a Vimerca nel 1965, attualmente risiede a Varese e svolge la sua attività artistica presso lo studio artistico di Barasso.

L'inaugurazione si è tenuta presso la Torre Colombera il giorno 16 febbraio 2008. La mostra proseguirà fino al 9 marzo 2008.

Un'altra importante iniziativa che la Fondazione vuole segnalare è l'organizzazione di un corso di icone sacre aperto a tutta la cittadinanza. Le iscrizioni sono aperte e chiunque fosse interessato potrà trovare tutte le informazioni alla reception della Torre negli orari di apertura della mostra (Giovedì e Sabato dalle 16:30 alle 19:00; Domenica e festivi: dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00).

Lucia Montani

I pannelli di Tabacchi lasciano i depositi della Fondazione Colombera diretti a Brescia



VISTA ALLA COLOMBERA

Quando l'arte non è solo polvere

Breve riflessione sulla mostra

“Su questa pietra”

(l'opera della Fede)

«La bellezza è lo splendore della verità; siccome l'arte è bellezza, senza verità non c'è arte». Poche parole, una frase sintetica; così, Anton Gaudi, famoso architetto a livello internazionale, condensa la sua concezione dell'arte. È questa l'idea e la convinzione di fondo che ha guidato i curatori della mostra da poco terminata nello spazio espositivo della Torre Colombera “Su questa pietra (l'opera della fede)”.

Tre piani. Tre stadi di un unico processo creativo che accompagna l'artista (e il visitatore) dalla polvere del laboratorio alle guglie del Duomo che toccano il cielo.

Creatore, creatura, creazione. Tre attori in rapporto dialettico. Il *Creatore* “ispira” la creatura attraverso una “rivelazione”, una “passione”, una “verità”; la *creatura* la “purifica”, la fa propria e ne trae l'opera; la *creazione* ritorna al Creatore come “strumento sui generis per cogliere l'assoluto”.

Tre piani. Tre stadi. Un unico percorso ascendente, forse circolare.

Il laboratorio è il luogo della polvere, della terra, del sudore e della fatica.

L'artista guidato da Dio “imita la natura”, da all'opera d'arte un “carattere di vita”, la plasma e le dà forma. Saliamo.

L'opera ultimata diventa liturgia, diventa chiesa, a tutti gli effetti parte della comunità. *Veritatis splendor*, “espressione altissima della gloria di Dio”. Saliamo.

Il cielo “guarda” l'uomo e la sua opera: “nessuno avrebbe potuto ammirarle; nessuno tranne Dio”, scrive Eugenio Corti, riferendosi alle guglie gotiche del Duomo di Milano, più vicine a Dio che all'uomo.

L'opera innalzata fino all'universale raggiunge il Creatore e ritorna alla propria origine: “L'artista scopre una verità e la porta a Dio, e allora è assolto”, egli raggiunge “la percezione dell'infinito dove esso viene espresso attraverso le limitazioni”.

Dalla polvere all'opera, dall'opera a Dio.

La creatura “percepisce” il Creatore e dà vita all'opera d'arte. Una mostra semplice ma ricca di significati e molto apprezzata.

Piccola risposta dell'uomo alla grande chiamata di Dio.

Davide Lampugnani



CORPO MUSICALE SANTA CECILIA

Il rinnovamento, un anno dopo

Per la nostra "banda" l'anno appena trascorso è stato interamente dedicato alla conoscenza reciproca con il nuovo direttore prof. Massimo Oldani, ma anche allo studio di nuove partiture entrate, da febbraio, nel nostro repertorio.

Dopo il concerto di giugno e la pausa estiva, lo studio è ripreso a fine agosto. La banda si è dapprima esibita a metà settembre in un concerto durante la festa del nostro Oratorio, riscuotendo un ampio consenso anche da parte di quanti non sono abituati ad ascoltare le nostre musiche; studio proseguito poi sino a dicembre per la preparazione dell'appuntamento forse più importante della stagione bandistica, cioè il tradizionale concerto di Natale.

Particolarmente riuscita è stata l'esecuzione di quest'ultimo, tenutosi al Palagorla lo scorso 23 dicembre che ha visto una folta partecipazione di pubblico, con tutti gli spalti gremiti di spettatori, ma soprattutto ottima si è mostrata l'esecuzione musicale, pur contemplando brani particolarmente complessi nel repertorio, come l'ouverture dalla Giovanna d'Arco ed una suite dalla Traviata di Giuseppe Verdi. Altri brani di spessore sono state le musiche tratte dai film "Pirati dei Caraibi" e "Schindler List" ed un brano dedicato alle olimpiadi come Olympic Spirit di John Williams brano di apertura delle olimpiadi invernali di Calgary '98.

Durante il concerto si è avuto un momento importante per il futuro della nostra banda, cioè la presentazione dei nuovi allievi che da quel momento sono entrati a far parte della nostra famiglia bandistica e che qui presentiamo anche a voi.

I nuovi allievi, che hanno studiato presso la Scuola Civica di musica, hanno parte-



cipato al concerto suonando i tre brani natalizi che hanno fatto parte del programma. È doveroso sottolineare l'estrema importanza di questo evento per il nostro sodalizio; questi giovani, infatti, rappresentano il futuro prossimo e la continuità della banda stessa, anche se confidiamo sempre nell'arrivo di altri giovani come loro desiderosi di far parte del nostro corpo musicale. La nostra attività è iniziata, subito dopo la pausa di Natale, con lo studio del nuovo repertorio; repertorio che, per altro, sarà rinnovato quasi per intero, per meglio soddisfare le esigenze del concerto estivo, che sono molto diverse da quelle del concerto invernale.

Anche il 2008 si presenta abbastanza denso di impegni, infatti oltre ai canonici appuntamenti civili e religiosi, abbiamo già confermato, per il **mele di giugno**, la nostra partecipazione ad un raduno bandisti-

co e, inoltre stiamo organizzando un evento a livello internazionale che porterà la nostra banda ad esibirsi in un paese comunitario. Colgo l'occasione per ricordare a tutti i vecchi soci, ed a quanti vorrebbero diventarlo, che è in corso il tesseraamento del 2008; a questo proposito chi vorrà rinnovare o sottoscrivere una nuova tessera, è pregato di presentarsi presso la sede di Vicolo Terzaghi ogni lunedì sera durante le prove.

I soci sono altresì invitati a partecipare all'annuale assemblea programmata per sabato **29 marzo alle ore 15** sempre presso la sede.

Il Consiglio Direttivo porge i migliori saluti a tutta la cittadinanza, augurando un sereno anno in compagnia di buona musica bandistica.

*Per il Consiglio Direttivo
Il segretario Mariani Marco*

I nuovi componenti della "Banda"

Borio Eleonora - *Clarinetto*
Caprioli Sara - *Clarinetto*
Celora Milena - *Clarinetto*
Chiccoli Giulio - *Tromba*
Drago Enrica - *Oboe*
Guzman Alexander - *Clarinetto*
La Tanza Alessandro - *Sax alto*
Macchi Valentina - *Flauto*
Mariani Michele - *Trombone*
Moroni Mattia - *Percussioni*
Tognoni Lorenzo - *Sax alto*
Ziglioli Laura - *Clarinetto*





ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI

Festa della Gioeubia 2008

Prima di andarsene, portando via i mali del 2007, come sempre ha lanciato un messaggio positivo in particolare a tutti i giovani, per invitarli ad amare la vita e a non bruciarla in una sera, magari con la complicità dell'alcool e della droga

Quest'anno, come da tradizione, l'ultimo giovedì di gennaio abbiamo esorcizzato i mali del 2007 con l'atavico rito del fuoco, brucian-
do la Gioeubia.

Il 31 gennaio è l'ultimo dei "tre giorni della merla", notoriamente i più freddi dell'anno; invece la serata serena e senza gelo ha portato in piazza tanta gente: oltre ai gorlesi erano presenti anche parecchie persone provenienti dai paesi limitrofi. Alle 21,30 le fiamme si sono levate alte e lucenti verso il cielo, ed in poco tempo hanno consumato la grande strega.

Per allontanare tutto ciò che di negativo è accaduto l'anno scorso, non sarebbe bastato riempire di fascine l'intera piazza con una catasta alta più del campanile: tutti i giorni la TV ci ha "bombardato" con guerre, stragi, attentati terroristici e poi la "nostra" mafia, la camorra con la *monnezza napoletana*, e la politica nazionale impegnata in dispute da cortile, sempre più lontana dai nostri veri problemi di tutti i giorni.

Ci siamo perciò concentrati su un solo tema: l'alcool e la droga, che ci privano di una parte del nostro futuro, provocando spesso la scomparsa di giovani vite. La Gioeubia ha idealmente portato via con sé questi strumenti di morte, lanciando a tutti i

ragazzi un monito ed un messaggio positivo:

"La vita è bella, non bruciatela come me in una sera".

Vogliamo, e dobbiamo, avere una sana dose d'ottimismo per andare avanti, riscoprendo i veri valori e trasmettendoli ai nostri figli, perché comprendano che anche un semplice sorriso può mostrarci quanto è bella la vita.

Paolo Melloni

Presidente A.D. Pescatori Sportivi

Ringraziamenti

La manifestazione organizzata dalla Pro Loco, è stata realizzata con la collaborazione degli amici del Moto Club Tre Torri, della Banda del Corpo Musicale Santa Cecilia, e del Circolo ARCI che ha fornito la materia prima per l'ottimo vin brulé.

Un grazie alla nostra Protezione Civile per l'assistenza anti-incendio ed un plauso speciale per gli alunni della Scuola Elementare che hanno creato lo splendido manifesto che pubblicizzava l'evento e per Giovanni e Luciana Cattaneo che hanno realizzato la piccola Gioeubia bruciata alla Scuola Materna.



Associazione Intesa per... intendersi tra donne!

Nata pochi mesi fa, Intesa è già cresciuta. Con la sua ricca offerta di attività dedicate alle sole donne vanta già più di 50 iscritte al corso di danza orientale, ma...non finisce qui!

Da pochi giorni ha preso il via il corso di autodifesa femminile che, considerato il notevole numero di iscrizioni, ritornerà di nuovo nel mese di Aprile per una seconda edizione. Oltre a questo, l'Associazione Intesa si pone come punto d'incontro per tutte le donne (gorlesi e non di ogni età) con un programma ricco di attività; in particolare Intesa:

- collabora con l'Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori (ANVOLT) di Varese per una campagna di informazione e prevenzione per la salute delle donne
- propone serate di svago in alcuni teatri
- organizza lezioni di informatica di base
- promuove mostre fotografiche e mercatini dell'artigianato
- e tante altre attività ancora da organizzare.

Il 4 e l'11 giugno saranno effettuate due lezioni dimostrative gratuite di Step Coreografico, Total Body, Funky Coreografico, GAG. Informiamo, inoltre, che per il mercatino che si terrà nel prossimo mese di ottobre è già iniziata la raccolta dei nominativi delle persone interessate ad esporre i propri lavori.

Vuoi partecipare anche tu?

Affrettati, il **primo martedì di ogni mese** ci incontriamo presso la ex videoteca in piazza Martiri alle ore 21 per parlare, incontrarci, organizzare serate, convegni, incontri a tema, laboratori, conferenze e iniziative culturali, sportive, sociali, ma anche ricreative rivolte alle donne di tutte le età. Gli incontri sono liberi e non sono richieste iscrizioni...servono solo le vostre idee! Intervenite numerose, le date dei prossimi appuntamenti sono:

4 marzo, 1 aprile, 6 maggio, 6 giugno.

Marta Mariani

info

Per informazioni e/o chiarimenti contattaci!
 sito: <http://digilander.libero.it/intesa1967>
 tel: 349.7048801
 e-mail: intesa1967@libero.it





UNO SLOGAN PER RACCONTARCI

Tutti i colori del fare il bene

Forse è uno slogan un po' pretestuoso quello del tesseramento all'anno sociale 2008: le Acli non sarebbero niente se non portassero un po' di colore a chi vive il proprio quotidiano, spesso, dominato dal grigio.

Fare, fare del bene, ma soprattutto in modo colorato, appare in prima istanza poco adatto, o peggio magari ridicolo per associazioni che sono rivolte all'ambito sociale.

Ma quello che comunemente definiamo "ambito sociale" sono nientemeno che: l'uomo, la donna, la famiglia, l'anziano, il giovane, tutte realtà che vivono abitualmente un quotidiano, tinto forse, più di toni grigi, che non (ad eccezione di fuggevoli istanti) di un colore intenso.

Ma nessuno di noi per una predisposizione naturale si accontenta del grigio (giustamente), nessuno cioè vorrebbe rassegnarsi ad una vita cupa, tutti noi cerchiamo una "vita buona" che si smarchi nel campo da gioco della ferialità, degli incontri familiari ed amicali.

Quel grigio non è ancora completamente... il buio! Ma... è solo sospetto, individuale o collettivo, forse è solo tendenza che ci induce a cercare il "colore" evadendo da ciò che siamo, semmai ci concediamo... di "tirare avanti", pensando il "colore" paradossalmente nel buio: nell'eccesso dell'odore dell'alcool, nella finzione che qualche droghetta leggera non mi faccia nulla, nelle notti da "sballo", o più semplicemente lasciandosi attraversare dall'idea che: "a parte quello,

interessa me... il resto..."; quel buio ci avvolge rimuove l'idea di contemplare persone, luoghi, circostanze che tutti i giorni ci incontrano, e allora, non perdiamo il "religioso" e il "sentimentale", ma il carattere oggettivo, proprio, della relazione quotidiana.

Tenterei di leggere l'associarsi, come un camminare insieme verso il senso della relazione, più che un insieme di progetti, il tentativo di costruire, senza pretese, escludendo le soluzioni pronte, consegnandosi a vicenda i propri limiti per procedere di pari passo.

Le ACLI pretendono di riuscirci?

Le ACLI senza i desideri, l'impegno, la fragilità delle persone che le compongono sarebbero semplicemente una sigla, cioè un nulla!

C'è un esprimersi attraverso le diverse presenze: patronati, scuole professionali, sportelli di tutela alla famiglia, agli immigrati; e ci sono tutti i nuovi servizi disponibili presso le sedi segnalate nelle informative promozionali.

Iniziative che già rivelano un certo "colore", un'apprezzabile vivacità, ma forse questo non è sufficiente; "il colore" spesso rimanda ad una situazione, richiama una realtà, definisce un oggetto; è naturale che il giallo rimandi al sole, il verde ci

ricordi un prato, l'azzurro ci porti dentro al cuore il cielo! Ecco il punto: riuscire a "fare quel che si può" avvertendo però che il nostro cuore è rubato dal desiderio di cielo. Le piccole cose che possiamo offrire di fronte alle più consistenti esigenze che incontriamo, possono diventare grandi nel cuore di chi incontriamo, se sono vere, autentiche per noi.

Permettetemi di ricorrere in maniera poco "laica" (termine oggi molto gettonato a prescindere dai contenuti) alle parole del Santo Padre per offrire semplicemente uno stimolo, un assaggio di che cosa sia quel "colore", che sa attraversare il "nonostante tutto" della vita quotidiana, che incide il vissuto, o perlomeno tenta di farlo; dice infatti Benedetto XVI:

«La speranza, in senso cristiano, è sempre anche speranza per gli altri. Ed è speranza attiva, nella quale lottiamo perché le cose non vadano verso la "fine perversa". È speranza attiva proprio anche nel senso che teniamo il mondo aperto a Dio. Solo così rimane anche speranza veramente umana». (SPE Salvi pag. 66).

Nella misura in cui il pretesto diventa affidamento, forse la distanza tra colore e realtà si accorcia!

Emanuele Ferrari

I GRAMAGNUNI TORNANO IN SCENA

Dialetto e sano divertimento

In occasione della Festa della Famiglia, domenica 27 gennaio alle ore 15, presso la tensostruttura parrocchiale "Paolo VI" di Gorla Maggiore, la compagnia teatrale amatoriale gorlese "I Gramagnuni dell'Oratorio" ha presentato la nuova commedia "Meglio sposa che zitella!". La storia è la continuazione di "Quattro chiacchiere in cortile" di Roberto Vittici, con cui la compagnia ha esordito due anni fa. Viste le richieste del pubblico e il buon successo avuto allora, si è pensato di scrivere in proprio un seguito della vicenda. L'ambientazione è sempre quella di un cortile di paese du-

rante gli anni Cinquanta dove i personaggi sono, ora, alle prese con l'organizzazione del matrimonio della giovane Nicolina.

Non mancano sorprese e imprevisti, guai e problemi che, con l'aiuto reciproco e qualche intervento miracoloso, si risolvono per il meglio. Dopo due ore di intenso spettacolo, durante il quale il pubblico si è sicuramente divertito, finalmente tutti i presenti assistono all'atteso matrimonio, il cui rito termina con il commovente canto dell'Ave Maria.

Con questa rappresentazione si è voluto valorizzare il significato del matrimonio e anche mostrare gli



effetti positivi che legami di solidarietà producono sui membri di una comunità.

Inoltre la scelta di usare vari dialetti vorrebbe sottolineare l'importanza del patrimonio linguistico che i nostri nonni e genitori ci hanno tramandato e che sarebbe auspicabile non andasse perso. Lo scopo pare pienamente rag-

giunto, vista la numerosa partecipazione del pubblico che segue la compagnia con affetto.

Ringraziamo quanti hanno reso possibile la realizzazione dello spettacolo e... vi aspettiamo prossimamente!

*I Gramagnuni
dell'oratorio S. Carlo*



SE NE È PARLATO AL PALAGORLA

Educare con lo sport Come, quando e perché

Riflessione ad alta voce con Fabio Pizzul e campioni sportivi



Venerdì 25 gennaio, alle ore 21 al Palagorla di Gorla Maggiore si è tenuto l'incontro "Educare con lo sport. Come, quando, perché".

Il dibattito è stato animato dal campione di basket Della Fiore (medaglia d'argento alle olimpiadi di Mosca 1980) e dalle glorie del calcio italiano Scanziani e signor Angelo (ora allenatori), mentre il giornalista Fabio Pizzul ha mediato gli interventi del pubblico accorso per l'evento. I notiziari e le colonne dei giornali sono colmi di fatti di cronaca riguardanti lo sport (dal caso Raciti a quello Sandri), per cui non è esagerato parlare di emergenza educativa, soprattutto se le vittime degli scontri sono poco più che adolescenti.

Si può parlare di educazione nel mondo dello sport?

Gli sportivi possono essere considerati degli educatori?

Sicuramente i giocatori di calcio, di basket e di altri sport vengono presi dai ra-

gazzi come modelli, mete da raggiungere, perché spesso associati a fama, successo e potere.

I mass media alimentano la "divinizzazione" degli agonisti, descrivendoli come "prime donne", dove non conta più il gioco, ma tutto ciò che ruota attorno le loro vicende personali.

Di conseguenza, negli articoli vengono tralasciati tutti gli aspetti che realmente riguardano lo sport, come le ore di allenamento, la disciplina e le regole che servono per diventare campioni.

I ragazzi si lasciano attrarre da tutto ciò che è fatuo, dimenticando di interiorizzare i valori che rendono bello il gioco, come la collaborazione, la responsabilità e la crescita personale. Tutto ciò è soppiantato da ambizioni negative che non spronano a migliorarsi, ma solamente ad emergere, senza avere la possibilità di confrontarsi, in quella che oggi viene definita "la sana competizione".

Non è anacronistico volgere lo sguardo

indietro e ricordare le partite al campetto dell'oratorio, dove non era importante perdere, giocare male o fare un'azione da campione: ciò che contava era giocare per divertirsi, fare squadra, creare un gruppo coeso.

"A quei tempi" c'era il rispetto di valori condivisi, accettati da tutti: oggi lo sport è fatto di individualità.

Il gioco non può e non deve, da solo risolvere ciò che è marcio nella nostra società, ma è sicuramente un veicolo di supporto alle famiglie.

Già, la famiglia così avara e povera di valori, che non è in grado di aiutare i suoi figli. Bambini che a tutti i costi vogliono fare gli adulti e i grandi che si vogliono sostituire ai loro figli.

Più volte durante la serata è stato ribadito il fatto che i genitori devono lasciar giocare i propri ragazzi senza pressione, solo per il gusto di fare sport e stare insieme.

Sara Martucci

ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI

Roberto e Andrea ottimi "Campioni 2007"

Con un bel primo assoluto, il 16 dicembre scorso, Roberto Graziani, si è aggiudicato anche il "1° Trofeo Ingrassia Fabrizio" specialità Trota lago, disputato ai laghi "La Vallata" di Castelletto di Cuggiono. Con quest'ennesima vittoria, Roberto ha messo la proverbiale "ciliegina sulla torta" ad un anno di competizioni disputate sempre a grandi livelli, che lo hanno portato alla conquista del terzo titolo di Campione Sociale. L'impresa gli era già riuscita nel lontano 1998 e nel 2001.

Il Campionato 2007, riservato ai ragazzi con meno di 16 anni, è stato anch'esso incerto e combattuto fino alla fine. Andrea Caimi, proprio all'ultima gara, con un bel piazzamento ha sorpassato per solo mezzo punto Alberto

Dolcemascolo ed ha così conquistato il titolo di Campione Sociale Ragazzi.

Le premiazioni finali, sono state effettuate il 25/11/07 durante il tradizionale pranzo sociale, consumato presso il ristorante "Dina". Alla presenza di 120 amici, parenti e simpatizzanti, il presidente Paolo Melloni, il Sindaco Fabrizio Caprioli, ed il Parroco Don Giuseppe Marinoni, hanno distribuito complimenti, strette di mano, medaglie, mulinelli e canne da pesca a partire dalla decima posizione sino al vertice delle seguenti classifiche:

Seniores

10° Giancarlo Casellato, 9° Giuseppe Zecchi, 8° Pierangelo Bianchi, 7° Roberto Loda, 6°



Roberto Graziani festeggiato dal Presidente Melloni e dal Sindaco Caprioli. In basso, al centro, Andrea Caimi

Claudio Maggiulli, 5° Maurizio Turconi, 4° Matteo Tognoni, 3° Melloni Paolo, 2° Tarcisio Gussoni, 1° Roberto Graziani.

Juniors

10° Stefano Calderone, 9° Simone Calderone, 8° Valerio Meoli, 7° Federico Lancetta, 6° Franzoi Luca, 5° Franzoi Mirko, 4° Massimiliano Stefan, 3° Danilo Caimi, 2° Alberto Dolcemascolo, 1° Andrea Caimi

Il Premio Fedeltà è andato all'innossidabile Ottorino Viviani, mai un'assenza in tutto l'anno, ed al commosso Cecilio Schieppati,

sempre pronto, attivo e partecipe in tutte le manifestazioni dell'Associazione, nonostante la sua nota insofferenza per il pesce!

ADPS Gorla Maggiore





CESTISTICA GORLESE

Siamo ancora sportivi?

Oggi il basket lo si vive con meno partecipazione e meno passione. E se ritornassimo a proporlo nelle piazze?



Il basket in piazza...quale modo migliore per divertirsi e divertire, di riportare lo sport nelle piazze, ovvero nei centri di ritrovo e spensieratezza di ogni città, cosa ancora più importante nella realtà di pochi migliaia di abitanti.

E da tempo stiamo pensandoci...

Questo può sicuramente essere un modo efficace per avvicinarsi o meglio riavvicinarsi allo sport, per rendere di nuovo caloroso quel legame che da qualche tempo sembra troppo cambiato e raffreddato in quasi tutte le discipline.

L'impressione che si ha negli ultimi anni è di un cambiamento nell'approccio allo sport, nel vivere lo sport; non si vive più con la stessa passione, la stessa partecipazione di un tempo, quando non si poteva mancare a una partita, quando il tifo onesto e appassionato faceva tremare le tribune, e soprattutto quando ci si sentiva parte della squadra, si gioiva per una bella azione e ci si arrabbiava per un canestro sbagliato....e il tempo libero era una bella e sana partita da tifoso appassionato! È cambiato l'animo dei tifosi, il loro atteggiamento, e non solo il loro, ma anche quello delle persone che lavorano per lo sport, dei presidenti, dei dirigenti e, haimè, anche quello degli stessi giocatori, che lo sport lo fanno concretamente.

Sono molti i dibattiti in corso su quale sia il senso dello sport ai giorni nostri, sui valori che trasmette, sul concetto stesso di educazione attraverso lo sport; quanto emerge è che sempre di più la grande realtà sportiva e i campionati nazionali di serie A, dei presidenti imprenditori, quella del mercato e degli stipendi miliardari, dettano legge a tutto il mercato minore fatto da piccole realtà molto diverse tra loro, che risentono delle decisioni, delle regole e dei comportamenti dei "grandi," dovendo adattarsi a molte imposizioni non sempre a loro favore.

Regolamenti molto discutibili, tasse federali esagerate, campionati talvolta identici, parametri di svincolo, leggi sul settore giovanile sempre a favore dei grossi gruppi, attrezzature e assicurazioni sempre più vincolanti, spese talvolta ingiustificate per un settore in evidente difficoltà, che da oltre 10 anni trascura con molta negligenza gli atleti italiani a favore degli "stranieri".

Mancano i bravi allenatori e gli arbitri; non esiste più il vecchio allenatore che gira per le piccole palestre alla ricerca dell'atleta promettente.

Ora ci sono i vari procuratori che, a poco a poco, in base ad accordi federali, "seguono" gli atleti

Non ci sono più gli arbitri, che sui campi all'aperto spalavano la neve per giocare... I vertici federali ormai non possono più smentire il malumore che serpeggia tra le società, ma sono i soldi, ormai, a fare girare il mondo dello Sport.

Purtroppo accade anche nei campionati minori o cosiddetti amatoriali e, cosa molto grave, anche nei settori giovanili. Ma, e questo è ancora più grave, non si vedono cambiamenti di rotta...anzi!

Ho una visione forse un po' troppo pessimistica, comunque è lontana dal fare, come si suol dire, "di tutta l'erba un fascio", ma è quanto ho recepito, in questi ultimi anni come giocatrice di questo sport, che ho vissuto e vivo come tifosa e da dirigente apprendendo tutti i nuovi meccanismi, non sempre "sportivi", del mondo dello sport.

È per questo che c'è nostalgia e manca tanto il basket da strada... Fa divertire chi gioca, chi ci lavora, chi lo guarda..

Riporteremo lo Sport in piazza!

È pur sempre un passo avanti!

È un gioco di strada, povero, ma libero, forte e passionale, coraggioso e costruttivo....è lo sport di chi ama il basket.

Sonia Di Tommaso
Cestistica Gorlese

BOCCIOFILA GORLA MAGGIORE

Nuovi allori per i nostri portacolori

La valutazione dell'attività sportiva della bocciocfila nell'anno 2007 è stata molto proficua.

I giocatori si sono impegnati al massimo nelle gare disputate, nonostante la mancanza di luoghi adatti per allenarsi ed hanno ottenuto piazzamenti molto importanti nelle gare con vari passaggi di categoria. I passaggi più importanti della società bocciocfila sono stati quelli di **Macchi Emilio** che è passato dalla categoria C alla categoria B con 29 punti, **Lorenzatta Fabrizio** salito dalla categoria B alla categoria A con 32 punti. Il Presidente della Bocciocfila **Luoni Gaudenzio**, è molto contento dei suoi giocatori e naturalmente nutre la speranza di ripetere gli stessi risultati anche nel corso della stagione 2008.

Il Direttivo della Bocciocfila



Ecco i campioni gorlesi: a sinistra Macchi Emilio, al centro Luoni Gaudenzio, presidente della bocciocfila, a destra Lorenzatta Fabrizio

ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI



Sabato mattina, 8 dicembre scorso, ai “Laghi Rascarola” di Marano Ticino, 44 piccoli aspiranti pescatori, accompagnati da genitori, nonni ed amici, fremevano, non per la brina ed il gelo, ma per il desiderio di cimentarsi con canne e lenze. Dopo aver fatto conoscenza, abbiamo formato due squadre: la squadra della “Trotta” con i 22 più piccoli ha iniziato a pescare. Ciascun bimbo è stato affiancato da uno dei numerosi pescatori presenti, già pronti ai loro posti di “battaglia”, che si sono prodiga-

ti per far catturare pesci a tutti. Impresa meno facile del previsto, dato che le trote non volevano affatto abboccare. Nel frattempo la squadra del “Luccio”, composta dai 22 più grandi, si cimentava nell’attività di Lancio Tecnico Leggero: seguendo l’esempio di un paio di soci, i ragazzi hanno imparato ad eseguire un lancio con canna e mulinello, tentando di centrare un grosso bersaglio posto a terra, a circa dieci metri dal punto di tiro. Dopo circa un’ora, pausa per tutti, per permettere a grandi e piccini di rifo-

cillarsi alla nostra zona ristoro con te caldo, vin-brûlé (ovviamente solo per gli adulti) brioches e patatine.

Poi i grandi hanno impugnato le canne per cercare di pescare le svogliate trote, mentre i piccoli passavano alla prova di Lancio. Purtroppo verso le undici, quando il cielo è divenuto limpido e soleggiato, non si è pescato quasi più nulla; questa purtroppo è stata l’unica *nota stonata* dell’intera mattina.

Per concludere l’evento, a tutti i bimbi e ragazzi abbiamo distribuito i K-way messi a disposizione dalla sezione provinciale F.I.P.S.A.S. di Varese, una copia del libro “La storia di Gorla Maggiore” donata dall’Amministrazione Comunale che ha patrocinato l’evento, ed inoltre tutte le trote pescate che sono state equamente suddivise tra tutti i baby-pescatori. Poi i saluti ed i sorrisi di quelli che speriamo saranno i nuovi “matti” che, anche con il gelo, la nebbia o sotto la pioggia, prenderanno il nostro posto lungo le rive di fiumi e laghi.

Paolo Melloni
Presidente APS



CICLISMO - S.C. CANAVESI

Passato, presente e futuro nel segno della bicicletta

Dopo un 2007 davvero esaltante, il nuovo Consiglio direttivo si prepara alla stagione ciclistica 2008.

Ma la Società non partecipa solamente alle gare... organizza anche lezioni a scuola!

Lo scopo di questo articolo è far conoscere alla cittadinanza i risultati ottenuti dalle nostre atlete, l’attività svolta nell’anno appena concluso ed i progetti per l’anno in corso. La stagione ciclistica 2007 è stata molto esaltante per le nostre portacolore, che si sono sempre comportate egregiamente in tutte le manifestazioni ottenendo ottimi risultati anche in gare a livello nazionale. La nostra atleta di punta, Elisa Longo Borghini, ha ottenu-

to 7 vittorie di cui 5 in gare a cronometro; si è aggiudicata il “Bracciale d’Oro” quale miglior atleta italiana della specialità a cronometro e si è classificata al secondo posto, con un solo secondo di ritardo, al Campionato Italiano a Cronometro.

Ottimi piazzamenti hanno, inoltre, conseguito anche Barbara Pavan e Giulia Ronchi. In seguito al “Progetto ciclismo nelle scuole”, con il quale abbiamo iniziato a promuovere l’uso della bicicletta, al-

cuni ragazzi di Gorla Maggiore quest’anno gareggeranno nelle categorie giovanissimi. La nostra speranza è che altri ragazzi gorlesi, appassionati di ciclismo, prendano esempio dai loro coetanei e si aggregino per partecipare e divertirsi alle nostre manifestazioni agonistiche.

Cogliamo l’occasione per salutare e ringraziare il Presidente Fabio Dell’Acqua e alcuni Consiglieri che, dopo un impegno più che ventennale, hanno rassegnato le dimissio-

ni. Porgiamo, un augurio al nuovo Presidente Marco Magistrelli ed ai nuovi componenti del Consiglio Direttivo. Per ultimo riserviamo un sentito ringraziamento a tutti i nostri sostenitori, ai volontari, agli sponsor ed all’Amministrazione Comunale senza il cui aiuto e contributo non saremmo in grado di svolgere la nostra attività istituzionale e promuovere la passione per il ciclismo.

Il Consiglio Direttivo

UNA NOVITÀ PER L'ACQUISTO DEI FARMACI

"Scontrino parlante" e sconti fiscali in farmacia

Cambia lo scontrino che il farmacista deve rilasciare per avere diritto alle detrazioni fiscali sulle spese per i medicinali e gli altri prodotti acquistati in farmacia: ora, come prevede la legge Finanziaria 2008, serve lo "scontrino parlante". Questa novità è già in vigore dall' **1 gennaio** ed occorre sapere come comportarsi per non perdere il diritto a detrarre dalle tasse la spesa farmaceutica che ciascuna famiglia effettuerà nel corso dell'anno. Il farmacista, a richiesta, deve emettere lo "scontrino parlante" e tutti gli scontrini vanno conservati per utilizzarli poi al momento della dichiarazione dei redditi.

COS'È LO "SCONTRINO PARLANTE"?

È un vero e proprio **documento contabile** che "parla" di:

- alcune caratteristiche del prodotto acquistato tra cui:
 - la natura (basta la dizione "farmaco" o "medicinale")
 - la qualità (tipo di farmaco)
 - la quantità
 - il prezzo
- il codice fiscale dell'acquirente

A CHE COSA SERVE?

Lo scontrino parlante serve al contribuente che vorrà beneficiare, nella dichiarazione dei redditi, della **detrazione del 19%** (con franchigia di 129,11 euro) **delle spese farmaceutiche** sostenute.

COME COMPORTARSI CONCRETAMENTE?

Tutti quanto vogliano usufruire di questa possibilità dovranno portare con sé in farmacia:

- il proprio codice fiscale, oppure
- la propria Carta Regionale dei Servizi (la nuova tessera sanitaria con banda magnetica che riporta anche il codice fiscale)
- ovvero la Carta Regionale dei Servizi della persona che utilizzerà il farmaco.

Il cliente deve chiedere al farmacista subito lo "scontrino parlante" prima della sua emissione e prima di effettuare il pagamento.

QUALI SONO I PRODOTTI FARMACEUTICI INTERESSATI?

Sono detraibili tutti i medicinali sia quelli con obbligo di prescrizione medica sia quelli senza obbligo (medicinali da banco inseriti in classe C)

Esistono, poi, altri prodotti detraibili:

- prodotti omeopatici
- integratori alimentari se prescritti da un medico specialista
- occhiali da vista e liquidi per lenti
- attrezzature sanitarie (tipo macchinette per aerosol, sfigmomanometro, aghi, siringhe...)
- medicinali per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per pratica sportiva - alcune specialità farmaceutiche o mezzi ausiliari di un organo carente o menomato nella sua funzionalità (elencati in apposito decreto, tra cui i pannoloni per incontinenti).

Chiedete lo "scontrino parlante", conservate tutti gli scontrini, presentateli al momento della dichiarazione dei redditi, nel 2009, per avere le detrazioni fiscali.



VITA POLITICA

Forza Italia inaugura la sede di Gorla Maggiore

È stata inaugurata domenica 27 gennaio la nuova sede di Forza Italia, presso lo stabile comunale di via Roma 27.

Erano presenti alla cerimonia Buscemi e Azzi, il Sindaco ed altri cittadini che fanno parte del partito di Silvio Berlusconi.

Abbiamo voluto scambiare qualche parola con la dott.ssa Lisa Bianchi, capocordinatrice della sezione gorlese.

Com'è nata l'idea di avere una vostra sede?

Per incontrarci più spesso con i soci, cercare insieme il modo di avere idee chiare e uniti nel pensiero.

Quale prodotto da presentare ai cittadini?

Oltre alla sede, noi ci proponiamo agli amici della Valle, confrontandoci con altre opinioni per crescere.

Avete già formato un Direttivo?

Sì, oltre a me ci saranno Adelio Cochi, Armano Fusè, Carlo Restelli, Giulio Lazzaretti, Giampiero Baiocchi, Mauro Albè ed Ornella Bergamin.

Tutti i cittadini possono venire in sede, ci troviamo il terzo giovedì di ogni mese.

I vostri obiettivi?

Ripeto consolidarci sul territorio e rafforzarci con tutte le forze. Vogliamo anche organizzare una festa nel mese di luglio con gastronomia e ballo, per passare tre sere in compagnia.

E sulla politica locale?

Manca ancora tanto tempo per andare al voto, ma senza dubbio faremo di tutto per combattere (da amici) l'Amministrazione di Sinistra.

Dobbiamo presentarci bene agli elettori gorlesi.

Cogliamo l'occasione, grazie alla Direzione del Periodico, per fare ai cittadini gli auguri di Buona Pasqua.

Antonio Quintiero

Augurando agli Amici di Forza Italia ogni bene, la mia presenza all'inaugurazione era in qualità di primo cittadino ospitante e non di cittadino che fa parte del partito di Silvio Berlusconi, come si potrebbe intendere dall'articolo

Fabrizio Caprioli